

L.R. 25 gennaio 2018, n.2

«Taranto Futuro Prossimo»

Piano Strategico

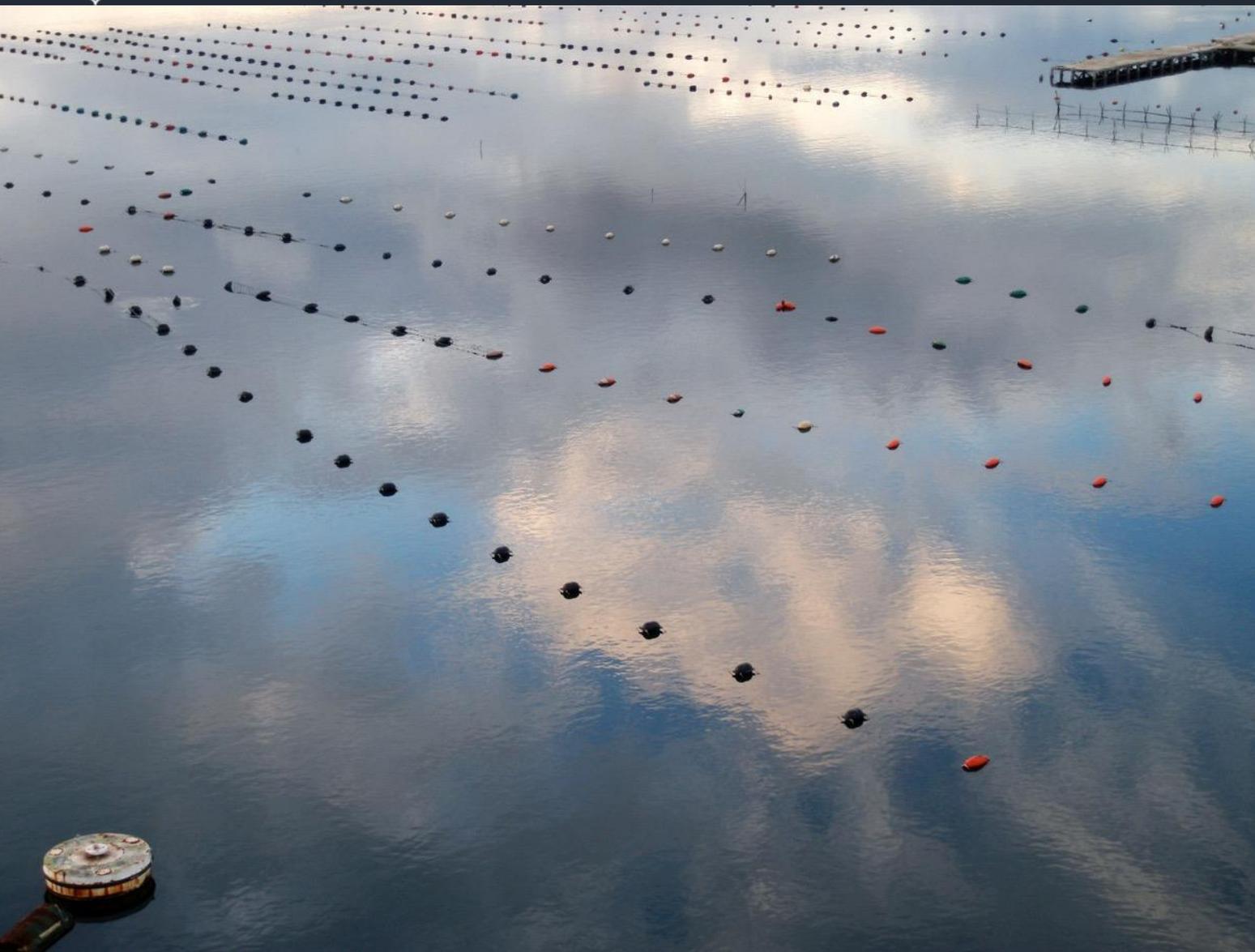
di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino

Documento Generale di Piano

Spazio di azione, Analisi di Sistema,
Visione e obiettivi, Programma operativo,
Governance e Attuazione

Bari, 31 luglio 2019

<http://asset.regione.puglia.it>



**Lo spazio di azione
del Piano Strategico**

Area ad elevato rischio ambientale

approvato con D.C.M. 30/11/1990 e successive modifiche

Comuni ricadenti nell'Area:

Taranto 198.283 ab. su 249,86 kmq

Statte 13.808 ab. su 67,32 kmq

Crispiano 13.693 ab. su 112,30 kmq

Massafra 32.861 ab. su 125,00 kmq

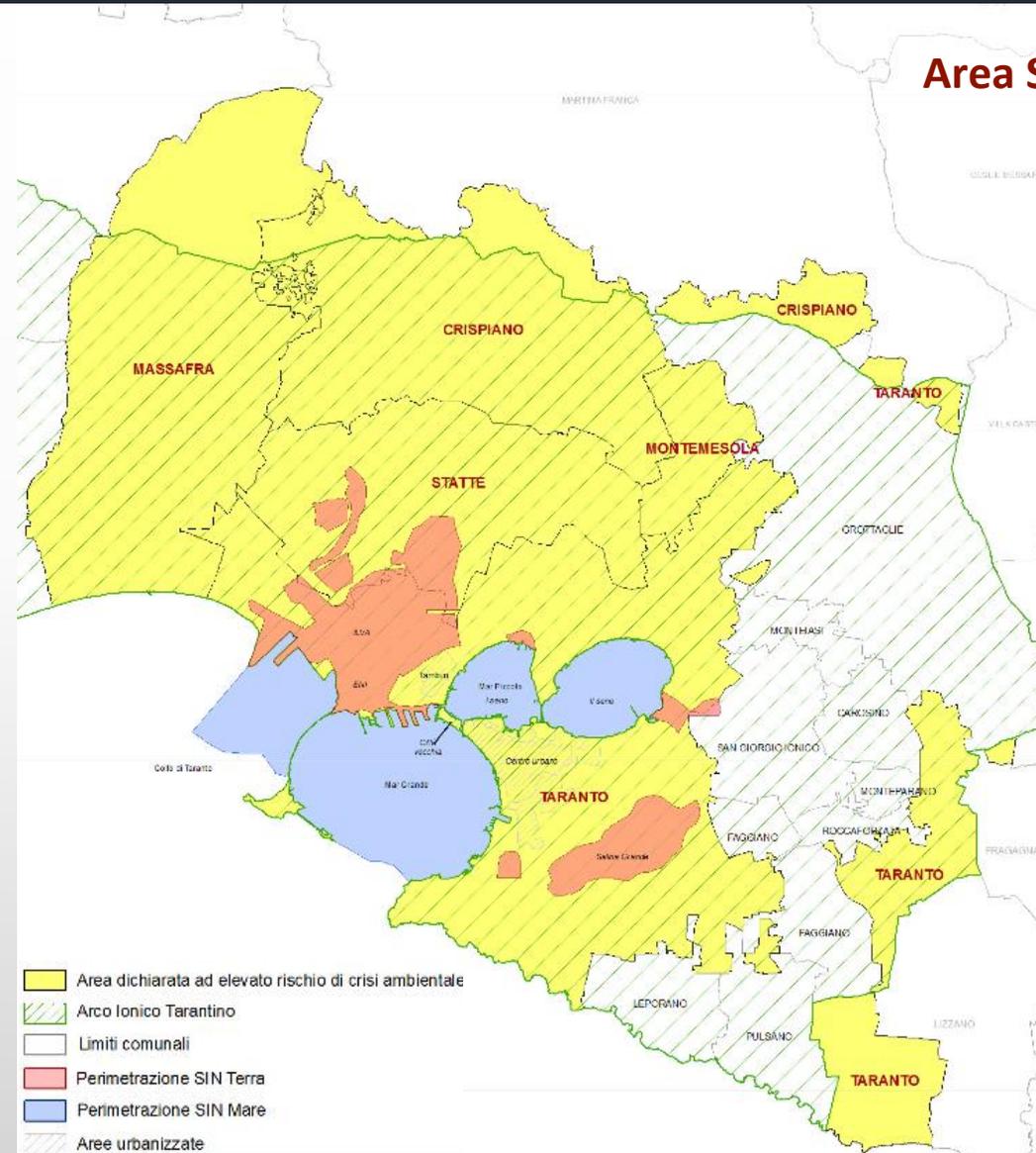
Montemesola 3.839 ab. su 16,43 kmq

Superficie (Kmq %)

Area elevato rischio ambientale 573,91 = 100%

S.I.N. Terra 43,83 = 11,75%

Popolazione insediata nell'Area ad elevato rischio 262.484 abitanti



Area S.I.N. (Sito di Interesse Nazionale)

approvato con D.M. 10/01/2000

Comuni ricadenti nell'Area SIN:

Taranto

Statte

Superficie (Kmq)

SIN Terra 43,83

SIN Mare 73,10

SIN TERRA (100%)

Aree da bonificare con presenza di stabilimenti industriali 44,35%

di cui area Ex Ilva 58

Area ex Ilva + raffineria Eni + Italcave 85%

Area di crisi industriale complessa

D.Lgs. 7 agosto 2012, n. 129

Comuni ricadenti nell'Area:

Taranto 249,86 kmq per 198.283 ab.

Statte 67,32 kmq per 13.808 ab.

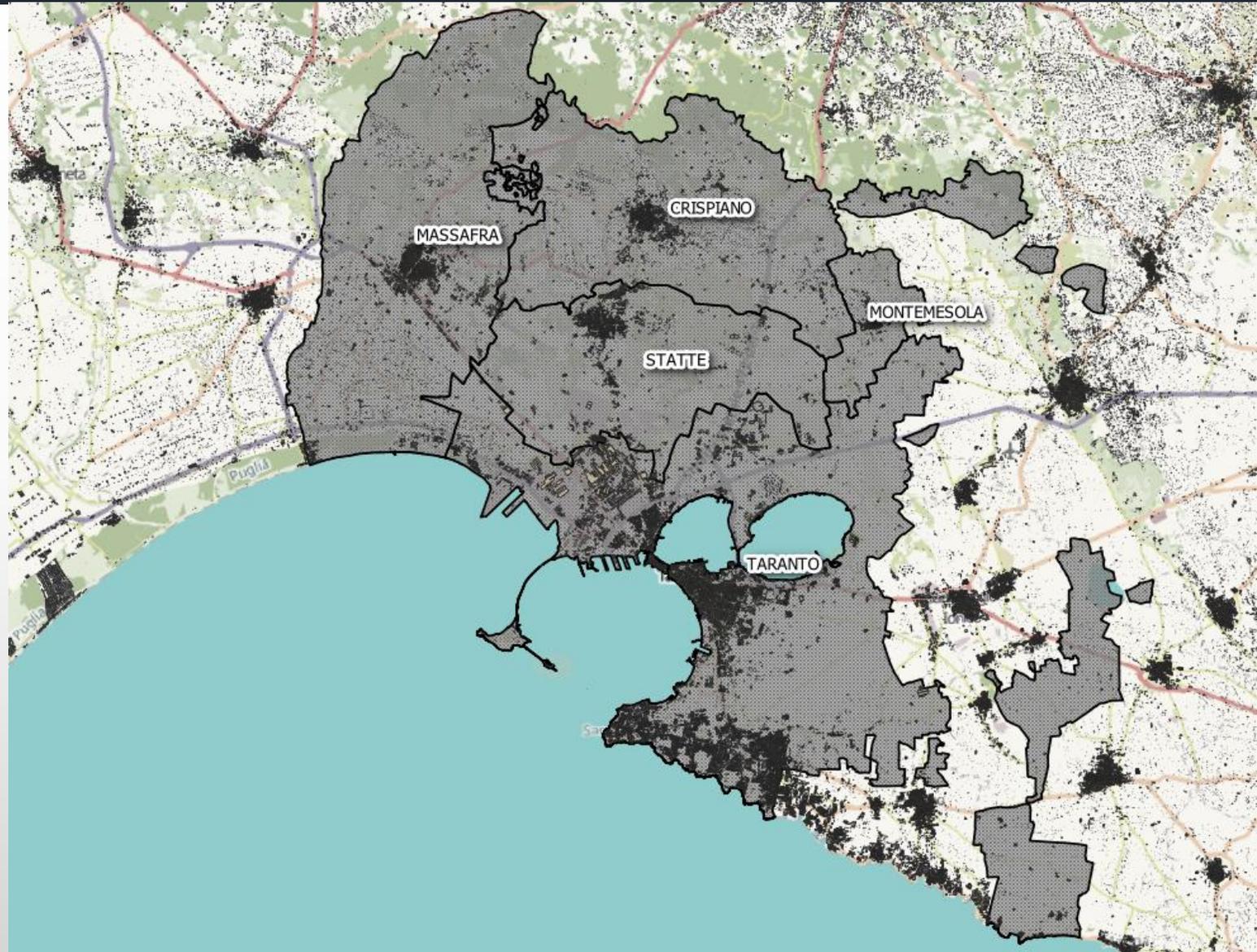
Crispiano 112,30 kmq per 13.693 ab.

Massafra 125,00 kmq 32.861 ab.

Montemesola 16,43 kmq per 3.839 ab.

	Superficie (Kmq %)
Area crisi industriale	573,91 = 100%
Provincia di Taranto	132,00 = 23%

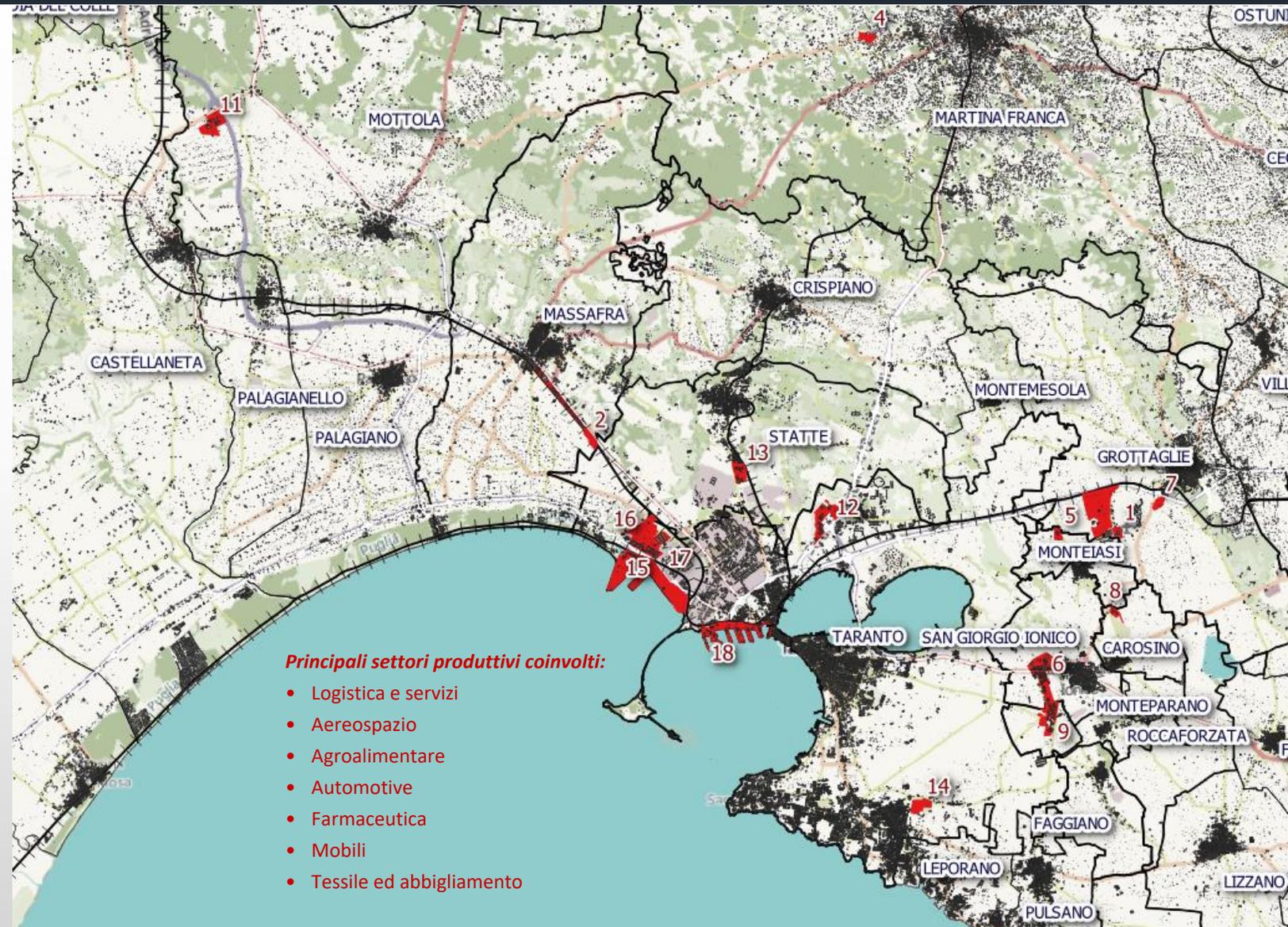
L'Area è oggetto del [Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale](#) (PRRI - 2018),
in capo a INVITALIA Spa



Zona Economica Speciale (ZES) Interregionale del Mar Jonio

Piano Strategico della Z.E.S. del Mar Ionio - 2018

Comune interessato	n.	AREA ZES
GROTTAGLIE	1	Aeroporto
	7	Area PIP ampliamento
MASSAFRA	2	Area Industriale e PIP
MANDURIA	3	Area Industriale
MARTINA FRANCA	4	Area Industriale
MONTEIASI	5	Area Industriale
SAN GIORGIO IONICO	6	Area Industriale
CAROSINO	8	Area PIP
FAGGIANO	9	Area PIP
MOTTOLA	11	Area PIP
STATTE	13	Area PIP
TARANTO	12	Area PIP Paolo VI
	14	Area PIP Talsano EST
	15	Area Retroportuale ASI
	16	Area Retroportuale Distripark
	17	Area Retroportuale Privata INTESA SANPAOLO
	18	Porto
FRANCAVILLA (Prov. Brindisi)	10	Area PIP



Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

D.lgs. n.42/2004; D.G.R. n. 176/2015 e ss.mm.ii.

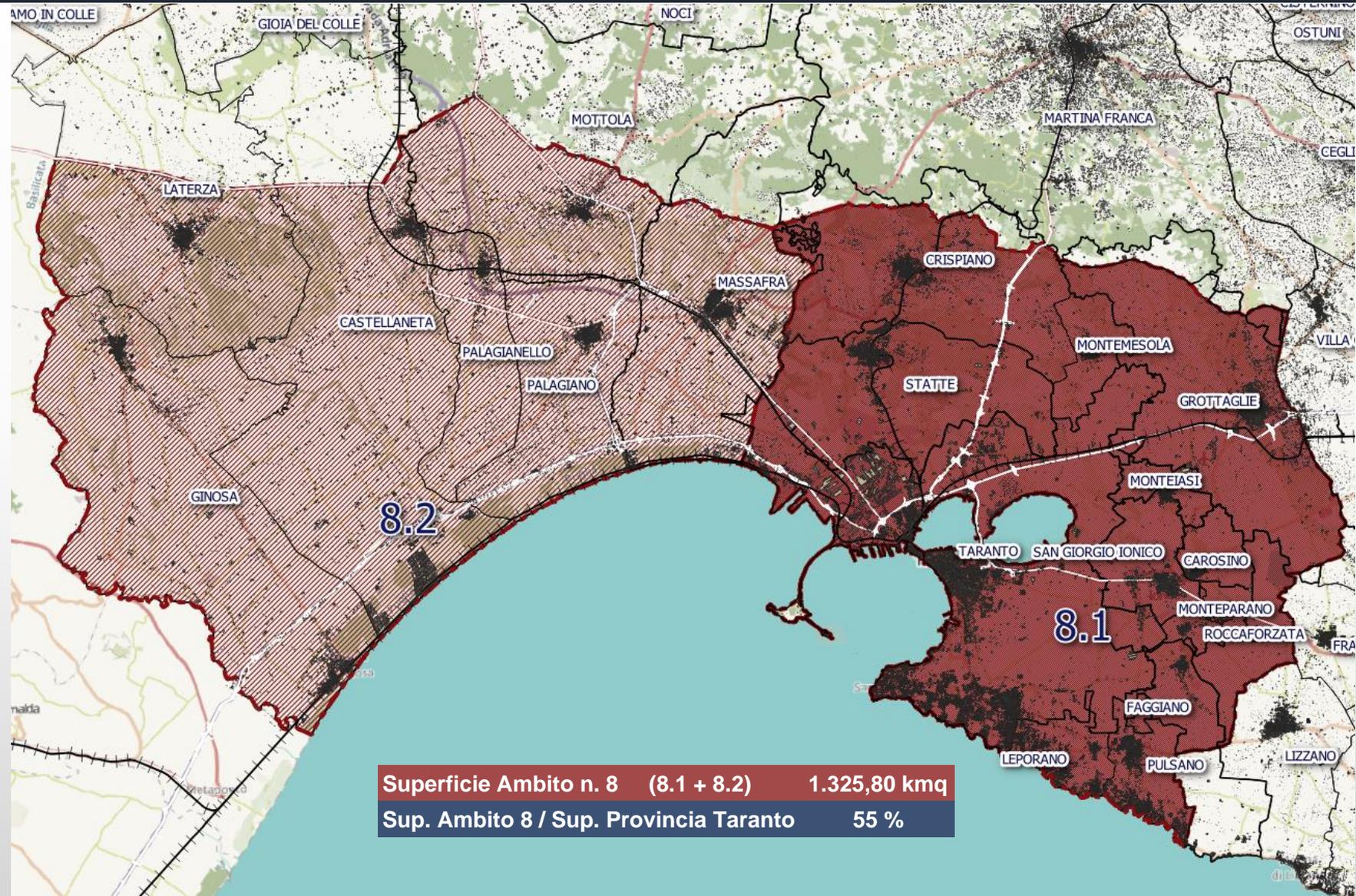
Ambito di Paesaggio n.8 - Arco ionico-tarantino
contiene:

Figura n. 8.1 - L'anfiteatro e la piana tarantina

1. Taranto
2. Carosino
3. Crispiano
4. Faggiano
5. Grottaglie
6. Leporano
7. Monteiasi
8. Montemesola
9. Monteparano
10. Pulsano
11. Roccaforzata
12. San Giorgio Ionico
13. Statte

Figura n. 8.2 - Il paesaggio delle gravine ioniche

14. Massafra
15. Mottola
16. Palagiano
17. Palagianello
18. Castellaneta
19. Laterza
20. Ginosa



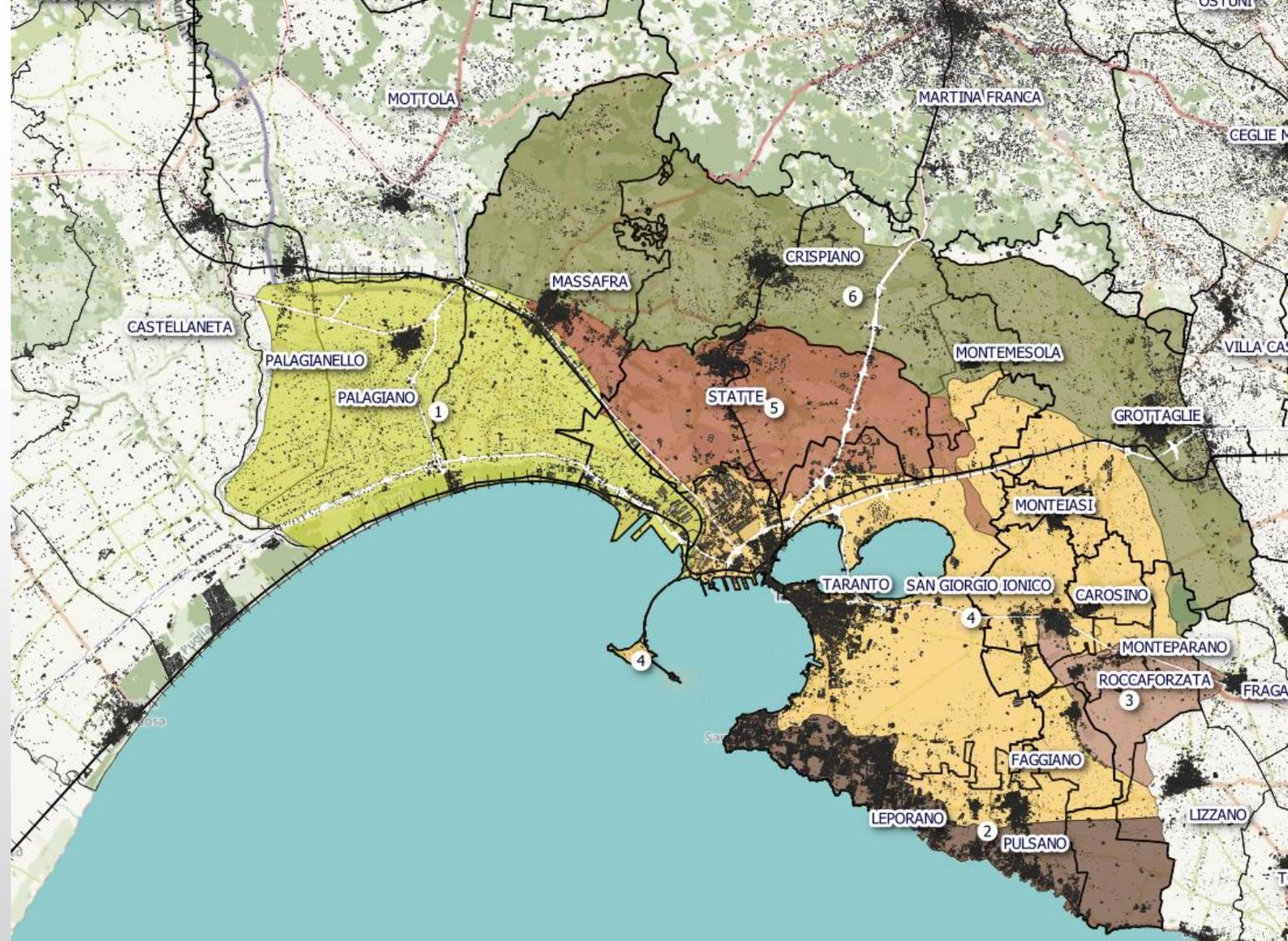
Lo spazio di azione del Piano Strategico

Area omogenea centrale:

- *Piana idrografica del bacino del Mar Piccolo (4)*
Taranto, Carosino, Leporano, Monteiasi, Pulsano,
Roccaforzata, San Giorgio Ionico

Ambiti omogenei di corona:

- *Piana costiera settentrionale (1)*
Palagiano, Palagianello, Taranto-Lido Azzurro
- *Litorale meridionale (2)*
Taranto-Talsano, Leporano, Pulsano
- *Serre tarantine(3)*
Monteparano, Faggiano
- *Gravine tarantine (5)*
Statte e parte di Taranto-Paolo VI
- *Primo gradino tarantino (6)*
Massafra, Crispiano, Montemesola, Grottaglie



Lo spazio di azione del Piano Strategico

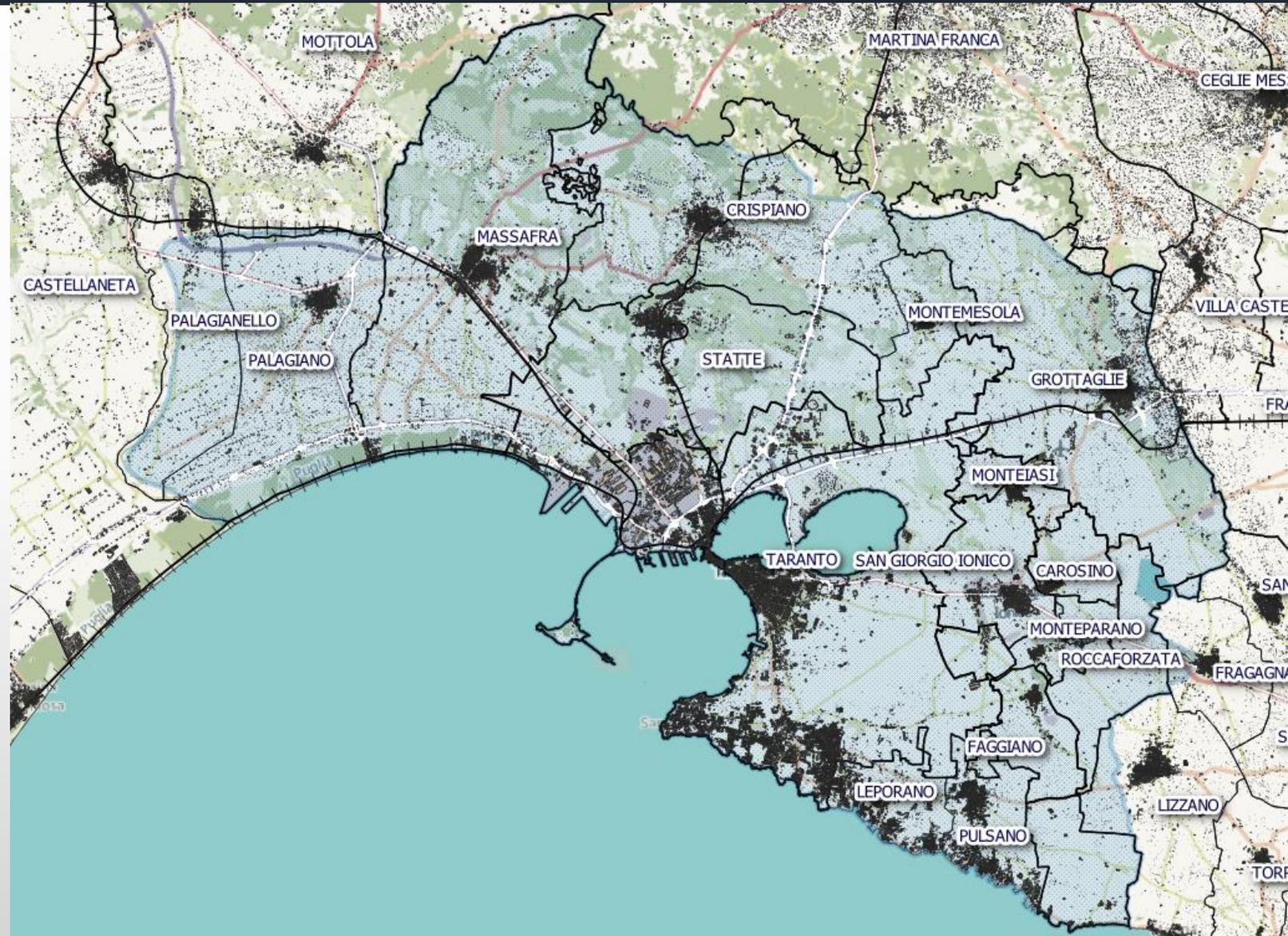
Superficie territoriale: 836,77 kmq

Popolazione (ISTAT, 01/01/2018): 373.308 abitanti

Densità: 446,54 ab/kmq

Comuni interessati:

1. Taranto	198.283	ab.
2. Carosino	7.028	ab.
3. Crispiano	13.693	ab.
4. Faggiano	3.499	ab.
5. Grottaglie	31.890	ab.
6. Leporano	8.085	ab.
7. Massafra	32.861	ab.
8. Monteiasi	5.580	ab.
9. Montemesola	3.839	ab.
10. Monteparano	2.379	ab.
11. Palagiano	16.105	ab.
12. Palagianello	7.834	ab.
13. Pulsano	11.504	ab.
14. Roccaforzata	1.819	ab.
15. San Giorgio Ionico	15.101	ab.
16. Statte	13.808	ab.





Analisi di Sistema

«Fenomeni» più rilevanti per il Piano Strategico

L' **Analisi di Sistema** effettuata sul territorio tarantino ha evidenziato alcuni **fenomeni più rilevanti** su cui il Piano può intervenire.

Le **relazioni** che legano tra di loro questi **fenomeni** sono rappresentate nell' **Albero dei problemi «strategici»**.

Sono stati considerati come «**strategici**» quei «**problemi**» che **sono**:

1) di competenza (diretta e/o indiretta) degli attori del Piano

(il Comune di Taranto e gli altri Comuni che aderiscono al Piano; la Regione Puglia, con i suoi Dipartimenti, Agenzie, Società partecipate, eccetera; le associazioni di categoria; i cittadini, le imprese e le loro rappresentanze associative)

2) misurabili e verificabili

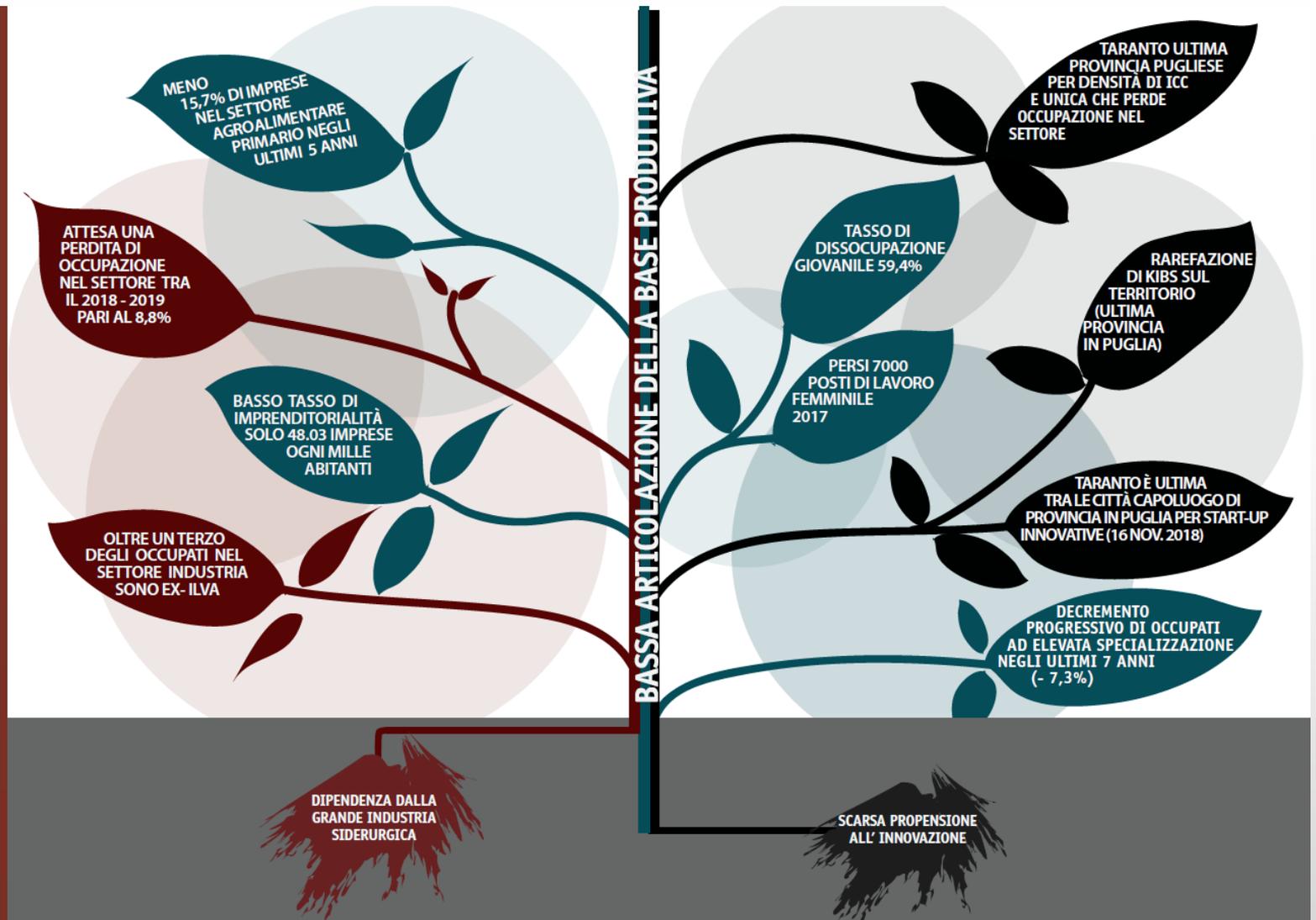
(dato di partenza e risultato da raggiungere, monitoraggio costante nella fase di attuazione)

3) corrispondenti a obiettivi e risultati duraturi, sostenibili e raggiungibili

(in coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti alle varie scale: comunale, di area vasta, regionale)

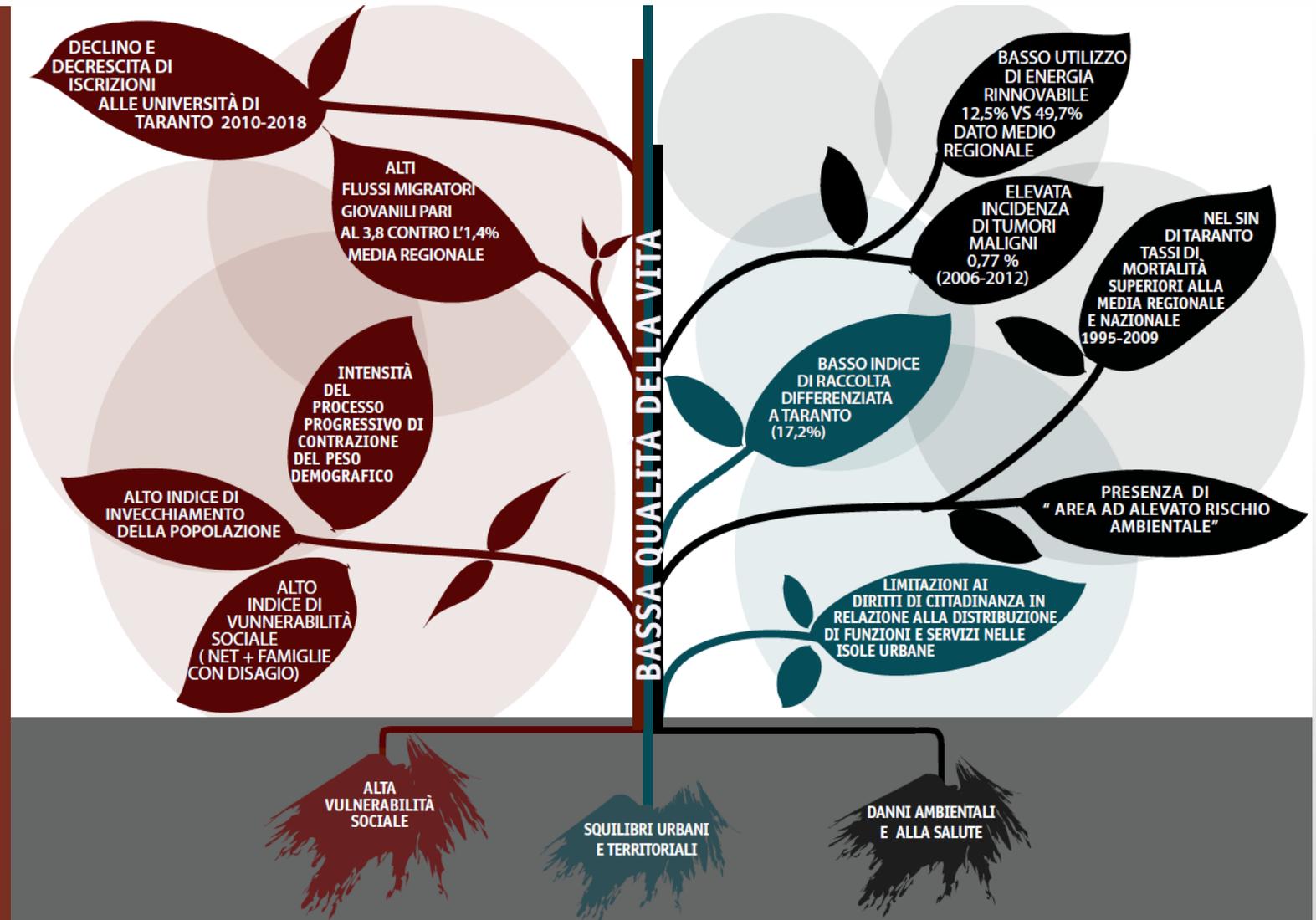
- 1 -

*Cosa ostacola
la ridefinizione
di una base economico-produttiva
territoriale che sottragga
il Sistema tarantino
alla dipendenza
dalla grande industria siderurgica
e generi nuove occasioni di lavoro
per uno sviluppo sostenibile che
salvaguardi salute e ambiente?*



- 2 -

*Cosa incide
sulla qualità della vita
della città di Taranto,
producendo rischi di
ridimensionamento,
invecchiamento,
limitazioni dei diritti
di cittadinanza, perdita del capitale
sociale?*





Visione strategica



TEMATISMI
STRATEGICI

AMBIENTE

- **bonificare** le aree inquinate
- promuovere le **energie rinnovabili, eliminando il carbone** (decarbonizzazione) **dal ciclo dell'acciaio**

MARE

- rafforzare il **posizionamento strategico** di Taranto, sin dalle origini centro del **Mediterraneo**
- rilanciare il **porto**, integrandolo nel nuovo **sistema logistico e infrastrutturale** della **piattaforma jonico-adriatica**
- valorizzare la fruizione dei **Due Mari** ("*blu pubblico*"), anche a fini turistici
- promuovere la **nascita di filiere della Blue Economy** e dell'**economia circolare**, diversificando il tessuto economico per produrre **nuova e duratura occupazione**

CULTURA

- riattivare e valorizzare le **identità culturali, storiche e monumentali** (Centro storico, Magna Grecia, patrimonio diffuso)
- promuovere la **cultura dell'innovazione e d'impresa**, in simbiosi con la **ricerca** e la **formazione**
- rafforzare la **cultura della cittadinanza**, favorendo l'**inclusione sociale** e la **parità di genere**, l'**integrazione tra le città e il territorio**, e **all'interno dei sistemi urbani**, potenziando la **mobilità**, l'**accessibilità** e i **servizi alla persona**

VISIONE
(prima
descrizione
sintetica)

Il cambiamento è ora.
**Taranto sana e libera dall'inquinamento,
 città porto del Mediterraneo, connessa, viva e intraprendente,
 orientata alla conoscenza, alla cura dell'ambiente e delle persone,
 al lavoro, allo sviluppo durevole e sostenibile.**

OBIETTIVI
GENERALI

- *rimuovere gli ostacoli allo sviluppo socio-economico sostenibile*
- *riorganizzare e diversificare il tessuto economico per generare nuove occupazioni soprattutto per i giovani e per le donne*
- *riequilibrare i fattori di sviluppo, valorizzando e integrando in termini economici e sociali le risorse potenziali del territorio*
- *favorire l'innovazione economica, sociale e culturale, nel quadro dei principi e degli obiettivi della Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile*



Indicatori e obiettivi

Macro ambito tematico	Indicatori sintetici di impatto	risultato atteso
A) Occupazione	A1. Occupazione totale	crescita media 2% annuo nel periodo 2020-2030
	A2. disoccupazione giovanile	diminuzione media del 2% annuo nel periodo 2020-2025
	A3. tasso di attività femminile	incremento medio 3,21% annuo nel periodo 2020-2026
	A4. crescita della occupazione industriale con minore incidenza di addetti Ilva	incremento medio 0,7% annuo nel periodo 2022-2028
B) Impresa	B1. incremento numero unità locali di imprese attive	incremento medio 2% nel periodo 2020-2030
	B2. incremento tasso di imprenditorialità dell'area PS	incremento medio 2% annuo del numero di imprese ogni mille residenti nel periodo 2020-2030
	B3. incremento UL start-up sul totale unità locali	incremento medio 17% annuo nel periodo 2020-2030
C) Formazione e Ricerca	C1. incremento degli studenti che accedono all'Università su base provinciale	incremento medio tasso della coorte di potenziale accesso all'università pari all'1,3% annuo
	C2. incremento degli studenti universitari che si iscrivono sul territorio tarantino	incremento medio del 6,5% annuo di iscrizione sulla popolazione dell'anno precedente
	C3. incremento occupazione dei giovani laureati a Taranto	incremento medio annuo del 5% dell'occupazione dei laureati in indirizzi di studio sviluppati nel sistema universitario tarantino
	C4. incremento dei fenomeni standard relativi all'ambito "ricerca e innovazione"	incremento di 5 punti medi annui dell'indicatore composto ICity Rate "ricerca e innovazione"
D) Ambiente e Salute	D1. incremento del verde urbano	incremento percentuale annuo entro il 2030 pari a 6,75%
	D2. incremento dell'utilizzo di energie rinnovabili	aumento del 9,1% annuo entro il 2030
	D3. riduzione delle emissioni di PM10 in atmosfera derivanti dalle lavorazioni dell'acciaio	riduzione percentuale media annua del 7,4% fino al 2030
	D4. incremento della raccolta differenziata	incremento del 6,4% medio annuo della raccolta differenziata entro il 2030
E) Qualità Urbana e della Vita	E1. miglioramento dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale	entro il 2030, decremento di 1 punto dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale
	E2. aumento della capacità di depurazione	incremento medio annuo pari allo 0,57% nel periodo 2020-2026 della popolazione servita da rete fognaria
	E3. rigenerazione del patrimonio abitativo degradato	rigenerazione del 10% degli edifici residenziali in pessimo stato di conservazione e del 5% degli edifici residenziali in mediocre stato di conservazione, nel periodo 2020-2030
	E4. aumento della dotazione isole pedonali	incremento medio annuo pari al 17% nel periodo 2020-2030
	E5. aumento dei bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi comunali per l'infanzia (asili nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi)	Incremento medio annuo pari al 3,7% nel periodo 2020-2026
	E6. riduzione dell'emigrazione ospedaliera	decremento medio annuo pari al 3,65% nel periodo 2020-2030
F) Mobilità e Accessibilità	F1-7. miglioramento degli indicatori (mobilità dolce, inquinamento, TPL, governance, ecc.) per l'ambito "mobilità e accessibilità"	incremento di 5,1 punti medi annui dell'indicatore composto ICity Rate "mobilità e accessibilità"

Macro ambito tematico	Indicatori sintetici di impatto	risultato atteso	note	Valore dato di partenza	Valore risultato	Tipologie di intervento strategico coerenti con l'obiettivo ricercato
OCCUPAZIONE	A1. Occupazione totale	crescita media del 2% annuo nel periodo 2020-2030	con questo tasso di crescita solo nel 2022 si raggiungono e si superano gli occupati del 2008	75.829,62	90.623,42	<ol style="list-style-type: none"> 1) regimi di aiuto, diretti ed indiretti (ZES), agli investimenti delle imprese 2) sostegno a Nuove PMI in settori sensibili prioritari (blue economy, economia della Cultura, Turismo, tecnologie ambientali) 3) aiuti all'occupazione 4) occupazione di cantiere stabilizzata (infrastrutture)
	A2. disoccupazione giovanile	diminuzione media del 2% annuo nel periodo 2020-2025	con questo tasso di incremento solo al 2023 si raggiunge la media regionale del 2017 pari al 49,6%	59,40%	47,40%	<ol style="list-style-type: none"> 1) promozione di imprese giovanili con priorità nei settori sensibili 2) aiuti all'occupazione 3) formazione nuovi skills professionali e ricerca applicata
	A3. tasso di attività femminile	incremento medio 3,21% annuo nel periodo 2020-2026	con questo tasso di incremento solo nel 2026 si raggiunge la media regionale del 2017 pari al 40,9%	33,70%	40,73%	<ol style="list-style-type: none"> 1) aiuti all'occupazione di genere 2) promozione d'impresa femminile (priorità settori sensibili) 3) azioni di contesto (patti di genere, servizi alle famiglie ecc.)
	A4. crescita della occupazione industriale con minore incidenza di addetti Ilva	incremento medio dello 0,7% annuo nel periodo 2022-2028	con questo tasso di incremento l'incidenza degli occupati ILVA (al 2017, pari al 33% degli addetti settore Industria) si riduce al 2028 di 4 punti percentuali	20,70%	26,30%	<ol style="list-style-type: none"> 1) attrazione di investimenti industriali nei settori sensibili e prioritari 2) aiuti agli investimenti di altre attività industriali

Macro ambito tematico	Indicatori sintetici di impatto	risultato atteso	note	Valore dato di partenza	Valore risultato	Tipologie di intervento strategico coerenti con l'obiettivo ricercato
IMPRESA	B1. incremento numero unità locali di imprese attive	incremento medio 2% nel periodo 2020-2030	con questo tasso d'incremento si garantisce l'incremento occupazionale sulla base della crescita del numero degli addetti per UL al 2030 (4/UL addetti, contro 3.91 di partenza)	19.030	23.197	1) regimi di aiuto, diretti ed indiretti (ZES), agli investimenti delle imprese 2) sostegno a Nuove PMI in settori sensibili (blue economy, economia della Cultura, tecnologie ambientali) 3) innovation center e servizi avanzati
	B2. incremento tasso di imprenditorialità dell'area	incremento medio 2% annuo del numero di imprese ogni mille residenti nel periodo 2020-2030	con questo tasso di incremento l'area del PS nel 2024 raggiunge e supera il dato medio provinciale nel 2015 (= 51,08), e nel 2030 si avvicina al corrispondente dato medio regionale (=62,19)	48,03	58,55	1) regimi di aiuto, diretti ed indiretti (ZES), agli investimenti delle imprese 2) sostegno a Nuove PMI in settori sensibili (blue economy, economia della Cultura, tecnologie ambientali)
	B3. incremento UL start-up sul totale unità locali	incremento medio 17% annuo nel periodo 2020-2030	con questo tasso di incremento l'area del PS si allinea sulla fascia nazionale medio-alta per attivazione di start-up entro il 2030 (da n.13 a n.62 start-up entro il 2030)	0,07%	0,29%	1) promozione e aiuti alle start-up, con priorità nei settori sensibili 2) innovation center e servizi avanzati 3) formazione nuovi skills professionali e ricerca applicata

Macro ambito tematico	Indicatori sintetici di impatto	risultato atteso	note	Valore dato di partenza	Valore risultato	Tipologie di intervento strategico coerenti con l'obiettivo ricercato
FORMAZIONE E RICERCA	C1. incremento studenti che accedono all'Università su base provinciale	incremento medio tasso della coorte di potenziale accesso all'università pari all'1,3% annuo	con questo tasso d'incremento, si inverte la tendenza degli ultimi 8 anni (-1% annuo) e si consegue la media regionale al 2017 nel 2024 e si supera la media nazionale 2017 nel 2030	44,60%	50,75%	1) incremento della gamma dell'offerta formativa universitaria 2) politica industriale associata alla ricerca sui settori sensibili e prioritari 3) sostegno agli studi
	C2. incremento degli studenti universitari che si iscrivono sul territorio tarantino	incremento medio del 6,5% annuo di iscrizione sulla popolazione dell'anno precedente	con questo tasso di incremento si recupera il dato 2010 (31% circa) nel 2030 invertendo il processo degli ultimi 8 anni che ha portato un progressivo depauperamento di iscrizioni (tasso medio del periodo: 22%; nel 2016, il 16%)	16,00%	31,04%	1) incremento della gamma dell'offerta formativa universitaria 2) politica industriale associata alla ricerca sui settori sensibili e prioritari 3) sostegno agli studi
	C3. incremento occupazione dei giovani laureati a Taranto	incremento medio annuo del 5% dell'occupazione dei laureati in indirizzi di studio sviluppati nel sistema universitario tarantino	con questo tasso d'incremento la provincia di Taranto si sottrae all'ultimo posto della graduatoria regionale (2015, pari al 25,04 %, con spiccate differenze di genere: maschi 47,5%, femmine 13,00%), conseguendo l'attuale livello medio regionale nel 2028	25,04%	39,10%	Sono coerenti tutte le tipologie di azione dei macro ambiti: A) Occupazione B) Impresa In particolare: 1. promozione di imprese giovanili con priorità nei settori sensibili 2. aiuti all'occupazione 3. formazione nuovi skills professionali e ricerca applicata
	C4. incremento dei fenomeni standard relativi all'ambito "ricerca e innovazione"	incremento di 5 punti medi annui dell'indicatore composto ICity Rate "ricerca e innovazione"	con questo incremento di punteggio medio annuo, Taranto (che si colloca nel 2018 in una posizione intermedia tra le città capoluogo di provincia pugliesi, e al 79° posto nella classifica ICity Rate di FPA) sarebbe al 70° posto in relazione alla stesso anno, sopra Bari e dietro Pistoia e Lecce	233	299	1) potenziamento ricerca applicata universitaria 2) innovation center e servizi avanzati 3) aiuti alle spese di R&S delle imprese anche precompetitiva 4) sostegno mirato all'occupazione nelle imprese "High-tech knowledge-intensive services"

Macro ambito tematico	Indicatori sintetici di impatto	risultato atteso	Valore dato di partenza	Valore risultato	Tipologie di intervento strategico coerenti con l'obiettivo ricercato
AMBIENTE E SALUTE	D1. Incremento del verde urbano	Incremento percentuale annuo entro il 2030 pari a 6,75%	6,5 mq/ab	12,50/ab	1) programmi di rigenerazione urbana e territoriale per la lotta e mitigazione dei cambiamenti climatici
	D2. Incremento dell'utilizzo di energie rinnovabili	Aumento del 9,1 % annuo entro il 2030	12,5%	30,00%	1) aiuti agli investimenti delle imprese del settore; 2) riqualificazione dello stabilimento Arcelor Mittal verso la transizione all'utilizzo di energie rinnovabili 3) efficientamento energetico del patrimonio edilizio abitativo ed in generale pubblico e privato
	D3. Riduzione delle emissioni di PM10 in atmosfera derivanti dalle lavorazioni dell'acciaio	Riduzione percentuale media annua del 7,4 % fino al 2030	65%	-35%	1) riqualificazione dello stabilimento Arcelor Mittal verso la forte riduzione della produzione di gas climalteranti; 2) piano della mobilità sostenibile 3) efficientamento energetico del patrimonio edilizio abitativo ed in generale pubblico e privato
	D4. Incremento della raccolta differenziata	Incremento del 6,4 % medio annuo della raccolta differenziata entro il 2030	29,5%	55,00%	1) piano dell'economia circolare 2) piani esecutivi RSU

Macro ambito tematico	Indicatori sintetici di impatto	risultato atteso	note	Valore dato di partenza	Valore risultato	Tipologie di intervento strategico coerenti con l'obiettivo ricercato
QUALITÀ URBANA E DELLA VITA	E1. miglioramento dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale	entro il 2030, decremento di 1 punto dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale	con questa riduzione dell'indice, al 2030 Taranto cessa di essere la città pugliese più vulnerabile e si riavvicina alla media nazionale (99,3)	101,00	100,00	1) azioni di politica sociale verso le famiglie 2) lotta alla povertà 3) azioni di contesto e rigenerazione urbana
	E2. aumento della capacità di depurazione	incremento medio annuo pari allo 0,57% nel periodo 2020-2026 della popolazione servita da rete fognaria	con questo tasso di incremento al 2030 Taranto non è più all'ultimo posto in Puglia (2016), e si allinea alla media nazionale (media Italia =89,83%)	87,00%	90,00%	1) programmazione opere pubbliche
	E3. rigenerazione del patrimonio abitativo degradato	rigenerazione del 10% degli edifici residenziali in pessimo stato di conservazione e del 5% degli edifici residenziali in mediocre stato di conservazione, nel periodo 2020-2030	questo tasso di rigenerazione comporta al 2030 il recupero di 42 edifici residenziali in pessimo stato di conservazione, e di 82 edifici residenziali in mediocre stato di conservazione	418 (pessimo)	376 (pessimo)	1) rigenerazione urbana 2) politiche sociali per la casa
				1.623 (mediocre)	1.541 (mediocre)	
				2.041 (totale)	1.917 (totale)	
				13,32% (totale)	12,52% (totale)	
	E4. aumento della dotazione isole pedonali	incremento medio annuo pari al 16,5% nel periodo 2020-2030	con questo tasso di incremento, al 2030 Taranto raggiunge la dotazione al 2017 di Bari (0,46 mq/ab, 1° posto in Puglia), e supera la media nazionale 2017	0,10 mq/ab	0,46 mq/ab	1) programmi di rigenerazione urbana e territoriale
E5. aumento dei bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi comunali per l'infanzia (asili nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi)	Incremento medio annuo pari allo 0,24% nel periodo 2021-2030	con questo tasso di incremento, al 2030 la Provincia di Taranto si allinea alla media nazionale (2016), e supera di oltre il doppio la media del Mezzogiorno nello stesso anno (5,4%)	10,6%	13,00%	1) azioni di contesto 2) programmazione ambiti sociali	
E6. riduzione dell'emigrazione ospedaliera	decremento medio annuo pari al 3,65% nel periodo 2020-2030	con questo tasso di decremento, al 2030 la Provincia di Taranto raggiunge quella di Bari per minore emigrazione ospedaliera al 2015, e si posiziona al di sopra della media nazionale (6,6%) e di quella del Mezzogiorno (9,3%)	8,60%	5,70%	1) potenziamento della qualità e quantità di servizi ospedalieri e di cura	

Macro ambito tematico	Indicatori sintetici di impatto	risultato atteso	note	Valore dato di partenza	Valore risultato	Tipologie di intervento strategico coerenti con l'obiettivo ricercato	
MOBILITA' E ACCESSIBILITA'	Incremento dei fenomeni standard relativi all'ambito "mobilità e accessibilità"	F.1 Efficientamento del sistema della mobilità dolce e logistica distributiva	Incremento dell' Incidenza ZTL; Promozione dell'intermodalità	<ol style="list-style-type: none"> Quota percentuale destinata a ZTL su totale superficie; Numero stalli in parcheggio corrispondenza per 1.000 autovetture circolanti 	Taranto si colloca nel 2018, nella classifica ICity Rate di FPA, al 71° posto, in posizione immediatamente successiva a quella di Lecce (72° posto), con un punteggio pari a 171,4	Incremento di 5,1 punti medi annui dell'indicatore composto ICity Rate "mobilità Sostenibile"	<ol style="list-style-type: none"> Attivazione di nuove ZTL e aree verdi con valorizzazione di quelle esistenti ;Istituzione di zone a traffico pedonale privilegiato; Riduzione dei flussi di attraversamento e decongestione della viabilità dell'area compatta; Riduzione dei flussi di attraversamento e decongestione della viabilità dell'area compatta; Abbattimento dei costi associati alla congestione stradale, come le perdite di tempo e il consumo del carburante; Ridurre la percentuale complessiva di spostamenti dei cittadini con l'auto privata; Riduzione dei flussi di attraversamento e decongestione della viabilità dell'area compatta
		F.2. Riduzione dell'inquinamento determinato dal sistema della mobilità	Riduzione dei fattori inquinanti derivati dal sistema della mobilità tradizionale	<ol style="list-style-type: none"> Km piste ciclabili per 100 km di superficie; Quota percentuale vetture con emissioni euro 5 o euro 6; Quota percentuale vetture alimentate a benzina o gasolio 			<ol style="list-style-type: none"> Ridurre le emissioni di sostanze in atmosfera (PM10, ecc.); Ridurre le emissioni acustiche generate dai trasporti; Ridurre le emissioni di sostanze in grado di alterare il clima del pianeta (CO2, ecc.)
		F.3 Aumento delle spazio pubblico per circolazione a piedi e in bicicletta	incremento Km piste ciclabili per 100 km di superficie; Incremento incidenza aree pedonali; Sviluppo del Bike Sharing;	<ol style="list-style-type: none"> Mq superficie stradale pedonalizzata per abitante; Numero di biciclette disponibili nei servizi di bikesharing ogni 1000 abitanti 			<ol style="list-style-type: none"> Promozione della ciclabilità diffusa; Sviluppo della rete ciclistica per la mobilità quotidiana; Riprogettazione degli spazi funzionali dedicati alle varie forme di mobilità in un'ottica di spazio condiviso; Superamento del concetto di Zona 30 ed evoluzione in città 30; Attivazione di nuove ZTL e aree verdi con valorizzazione di quelle esistenti ; Istituzione di zone a traffico pedonale privilegiato; Creare una gerarchia del sistema viario assicurando accessi specifici e viabilità pedonali in zone di maggior pregio o per percorrenze specializzate ZTAL; Incremento dello split modale del TPL e il trasporto delle biciclette sulle linee portanti del TPL e sulla rete delle idrovie
		F4. Miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale	Diffusione Carsharing; Ottimizzazione ed incremento dell'offerta TPL; Promozione Mobilità elettrica	<ol style="list-style-type: none"> Numero vetture carsharing per 10.000 abitanti; Posti km per abitante offerti dal trasporto pubblico locale 			<ol style="list-style-type: none"> Incremento dello split modale del TPL; Individuare le direttrici della rete portante e adottare un sistema BRT (Bus Rapid Transit); Aumento dell'efficienza e incremento dei passeggeri che utilizzano la rete di trasporto pubblico
		F.5. Governance e formazione culturale dei cittadini per invogliarli ad una mobilità integrata sostenibile	Propensione alla mobilità collettiva; Andamento incidentalità; Velocità TPL; IT Mob	<ol style="list-style-type: none"> Passeggeri annui sul TPL per abitante; Variazione numero incidenti causanti lesioni a persone nel periodo 2012-2016; Incremento Velocità media dei servizi di TPL; Incremento Indice sintetico basato sulla rilevazione Istat 2016 relativa a sistemi di infomobilità, servizi su internet, tecnologie semaforiche 			<ol style="list-style-type: none"> Migliorare la soddisfazione dei cittadini per i diversi mezzi di trasporto utilizzati ,in particolare per i mezzi più sostenibili (a piedi, in bici, con mezzi pubblici, con mezzi in condivisione) e rispetto a diversi fattori (rapidità degli spostamenti, regolarità del servizio pubblico ,comfort del viaggio, informazioni a terra e a bordo mezzi, sicurezza dello spostamento ecc.); Ridurre al minimo gli incidenti causati dalla mobilità; Promozione di azioni di mobility management; Promozione di azioni per favorire lo sviluppo della mobilità condivisa ; sviluppo dei sistemi di infomobilità(ITS) sul territorio.ecc



Proposta di
Programma Operativo
assi tematici,
azioni prioritarie,
principali risultati attesi
stima dei costi di investimento

Programma Operativo

Assi tematici

Asse 1 - *Occupazione per lo sviluppo*

Asse 2 - *Impresa e tessuto produttivo*

Asse 3 - *Formazione e ricerca*

Asse 4 - *Ambiente e salute*

Asse 5 - *Qualità urbana e della vita*

Asse 6 - *Mobilità e accessibilità*

Asse n. 1 - Occupazione per lo sviluppo

Azione n.	descrizione	risultato principale atteso	costo stimato in mln Euro fondi pubblici e/o cofinanziamento
1.1	Azione di contrasto alla disoccupazione giovanile e promozione di nuova e buona occupazione per gli under 35 attraverso il potenziamento degli incentivi ai datori di lavoro Bonus Mezzogiorno ed altri, rivolta ai giovani under 35	Riduzione del tasso di disoccupazione giovanile dal 58,9 al 47,4 al 2025 (3.100 nuovi occupati) e al 37,4% al 2030 (tot. 5.400 giovani nuovi occupati)	16,4 Di cui circa 11 di fondi pubblici e 5 di cofinanziamento privato
1.2	Potenziamento azione bonus donne e over 50 disoccupati e altri aiuti all'occupazione femminile	Riduzione del tasso di disoccupazione totale delle fasce considerate del 5% entro il 2025 (+3.020) occupati	13,10 Di cui circa 9,2 di fondi pubblici e 3,9 di cofinanziamento privato
1.3	Azioni di contesto per favorire l'occupazione femminile (patti di genere, servizi alle famiglie vedi anche azione 5.5 e rafforzamento dotazione sociale CIS, formazione dedicata)	Incremento del tasso di attività femminile del 3,21% annuo con target pari al 40,9% al 2026	16
Totale asse			45,5 Di cui 35,2 di fondi pubblici e 8,9 di cofinanziamento privato

Asse n. 2 – *Impresa e tessuto produttivo*

Azione n.	descrizione	risultato principale atteso	costo stimato in mln Euro fondi pubblici e/o cofinanziamento
2.1	Attrazione di investimenti industriali ed imprenditoriali e regimi di aiuto, diretti ed indiretti (ZES Ionica) per nuovi insediamenti con priorità nei settori strategici (Blue economy, dell'energia «zero emissioni», delle tecnologie ambientali della cultura e della creatività)	120 nuove imprese insediate o nuovi investimenti da parte di imprese esistenti (PMI) al 2030, con priorità nei settori industriali zero emissione, e generazione di 7.000 nuovi posti di lavoro	240 di cui 100 di fondi pubblici e 140 di cofinanziamento privato
2.2	Innovation Center, potenziamento Balab Taranto e rete delle expertise della CCIAA e delle organizzazione di categoria	Consolidamento di funzioni di contesto atte ad abilitarne i profili operativi ed imprenditoriali e consolidare le capacità del tessuto imprenditoriale con avvio nel 2020	10
2.3	Rivitalizzazione centri storici e periferie con commercio di prossimità attraverso erogazione di contributi cd. <i>de minimis</i> e <i>defiscalizzazione</i> a nuove attività o alla creazione di unità locali di imprese esistenti	diffusione entro il 2026 di presidio commerciale nelle periferie e centri storici con la creazione di esercizi di vicinato, servizi di prossimità, botteghe artigiane (240 UL)	14,4 di cui 10,8 di fondi pubblici e 3,6 di cofinanziamento privato
2.4	Rivitalizzazione centri storici per l'innovazione culturale e sociale attraverso nuove forme di PPP per il riuso di beni pubblici	Attivazione entro il 2027 del riuso a finalità culturali e di innovazione sociale di almeno 20 immobili pubblici con priorità nell'Isola Madre di Taranto	30 di cui 25 di fondi pubblici e 5 di cofinanziamento privato

Asse n. 2 – *Impresa e tessuto produttivo*

Azione n.	descrizione	risultato principale atteso	costo stimato in mln Euro fondi pubblici e/o cofinanziamento
2.5	Attivazione nuove economie legate alla cultura e alla creatività attraverso regimi di aiuto e attivazione della rete di valorizzazione del patrimonio culturale dell'area del PS	Attivazione della rete degli attrattori culturali con generazione di servizi ed attività a finalità culturale e sociale (minimo 25 beni culturali coinvolti al 2027; minimo 60 imprese o UL create)	47 di cui 35 di fondi pubblici per investimenti fisici e funzionali e 9 per regimi di aiuto e 3 di cofinanziamento privato
2.6	Promozione di start-up tecnologiche e spin-off universitarie con priorità nei settori strategici	Creazione di 50 start-up entro il 2029 e 10 spin-off universitarie	30 di cui 22 di fondi pubblici e 8 di cofinanziamento privato
2.7	Promozione dell'autoimprenditorialità giovanile e femminile aiuti de minimis con priorità su profili di alta specializzazione	Creazione di 80 nuove imprese giovanili e femminili entro il 2030	16 di cui 12 di fondi pubblici e 4 di cofinanziamento privato
2.8	Aiuti all'innovazione e all'insediamento o potenziamento di attività turistiche e servizi al turismo	50 programmi di Investimento da parte di imprese esistenti e nuove imprese nel settore turistico	80 di cui 34 di fondi pubblici e 46 di cofinanziamento privato
totale			457,4 Di cui 247,8 di fondi pubblici e 209,6 di cofinanziamento privato

Asse n. 3 – Formazione e ricerca

Azione n.	descrizione	risultato principale atteso	costo stimato in mln Euro fondi pubblici e/o cofinanziamento
3.1	Sostegno a progetti di ricerca delle imprese del territorio che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici presso le Università dell'Area) presso le imprese stesse	n. 300 Laureati a Taranto impegnati in attività di ricerca precompetitiva ed applicata presso le imprese dell'area del PS entro il 2025	36 di cui 18 a carico di fondi pubblici e 18 a carico di cofinanziamento privato
3.2	Voucher per il sostegno ed il diritto allo studio per gli studenti che si s'iscrivono alle università dell'area differenziato in relazione al reddito personale o familiare	Incremento del 6,5% annuo medio sino al 2030 di nuove iscrizioni alle università dell'area, incremento medio annuo del tasso di accesso all'Università dell'1,5%	10
3.3	Azioni di contesto per migliorare la qualità dell'integrazione tra università e territorio (trasporti dedicati, servizi agli studenti, foresterie, rete di operatori a vario titolo, scontistica ecc.)	Incremento del 6,5% annuo medio sino al 2030 di nuove iscrizioni alle università dell'area, incremento medio annuo del tasso di accesso all'Università dell'1,5%	10
3.4	Attivazione di ITS a Taranto	Avvio di almeno tre corsi di formazione tecnica superiore entro il 2023	3,5
3.5	Azioni di prevenzione, contrasto e compensazione contro la dispersione scolastica	Riduzione dell' 1% su base annua sino al 2027 del fenomeno della dispersione scolastica nelle scuole dell'area	3,8
totale			63,3 di cui 45,3 di fondi pubblici e 18 di cofinanziamento privato

Asse n. 4 – Ambiente e Salute

Azione n.	descrizione	risultato principale atteso	costo stimato in mln Euro fondi pubblici e/o cofinanziamento
4.1	sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> Incremento del 100% nel quinquennio di utilizzo di energia da fonti rinnovabili e contestuale riduzione di energia da fonti fossili 	<p style="text-align: center;">78,84 nel quinquennio 2020-2024</p> <p>21,06 investimenti pubblici 57,78 investimenti privati</p>
4.2	Interventi integrati <ul style="list-style-type: none"> • misure per l'agricoltura ecologica e di qualità in ambiti periurbani, nella prospettiva del "patto città-campagna" (PPTR Puglia) • sostegno all' utilizzo ecosostenibile della risorsa idrica • contrasto al consumo e impermeabilizzazione del suolo, con effetti di prevenzione del rischio idrogeologico 	<ul style="list-style-type: none"> • incremento del verde urbano pari al 9,1% annuo entro il 2030 • riduzione del danno ambientale prodotto da fenomeni derivanti dalla pericolosità idrogeologica 	
4.3	<ul style="list-style-type: none"> • misure ambientali connesse ai programmi di rigenerazione urbana (Asse 5); • misure ambientali connesse ai programmi di mobilità urbana sostenibile (Asse 6); • misure ambientali a sostegno di interventi di ecoinnovazione nei processi industriali; • misure ambientali connesse ai programmi di riqualificazione di edifici pubblici e privati (Asse 5); 	Riduzione delle emissioni di PM10 in atmosfera derivanti dalle lavorazioni dell'acciaio e dalle emissioni urbane, secondo un decremento medio annuale del 7,4% fino al 2030	
4.4	Incremento della raccolta differenziata	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del 6,4% medio annuo della raccolta differenziata entro il 2030 • Allineamento con i nuovi target europei di riciclo dei rifiuti 	

Asse n. 5 – Qualità urbana e della vita

Azione n.	descrizione	risultato principale atteso	costo stimato in mln Euro fondi pubblici e/o cofinanziamento
5.1	<p><i>Promozione di interventi integrati per la rigenerazione fisica, economica e sociale nelle aree urbane periferiche a favore delle comunità socialmente e materialmente vulnerabili, e che contemplino:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>riqualificazione sostenibile del patrimonio abitativo pubblico e complessivo incremento dell'offerta abitativa sociale, in particolare rivolta ai giovani e all'abitare in autonomia, anche mediante modelli innovativi di social housing e cohousing;</i> - <i>riqualificazione degli spazi pubblici aperti e degli spazi a verde;</i> - <i>realizzazione di nuovi servizi di quartiere, di prossimità e di assistenza, da erogare secondo modelli innovativi di gestione e sostenibilità sociale ed economica</i> 	<p>Miglioramento dell'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale medio nell'area PS (a Taranto, da 101 a 100) (IVSM = incidenza alloggi impropri + incidenza famiglie numerose + incidenza famiglie con potenziale disagio economico + incidenza popolazione in condizione di affollamento + incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione + incidenza di famiglie in disagio di assistenza)</p>	<p>121,5 n. 20 interventi in 16 Comuni 40,5 mln fondi pubblici 81 mln cofinanziamento</p>
5.2	<p>Interventi di estensione, completamento e adeguamento della rete fognaria e di depurazione delle acque reflue urbane</p>	<p>+ 2% di popolazione residente nell'area PS servita dalla rete fognaria (a Taranto, +3%)</p>	<p>10</p>
5.3	<p><i>Sostegno a interventi di recupero del patrimonio abitativo degradato nei Centri storici del PS (immobili in mediocre e pessimo stato di conservazione, di proprietà pubblica e privata), con priorità per Taranto Vecchia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>contributi in conto capitale e in conto interessi</i> - <i>vincolo sulla destinazione d'uso (abitativo + 1 livello commerciale/artigianale/culturale)</i> 	<p>recupero di 124 immobili residenziali in 10 anni 42 edifici in pessimo stato di conservazione + 82 edifici in mediocre stato di conservazione</p>	<p>114 60 mln fondi pubblici 54 mln cofinanziamento</p>

Asse n. 5 – Qualità urbana e della vita

Azione n.	descrizione	risultato principale atteso	costo stimato in mln Euro fondi pubblici e/o cofinanziamento
5.4	<i>Riorganizzazione e riqualificazione di spazi urbani aperti, finalizzata all'aumento della dotazione di isole pedonali, specie in continuità con le aree verdi e con il mare ("blu pubblico"), in sinergia con le azioni previste dagli strumenti di pianificazione urbana della mobilità sostenibile</i>	circa 8 ha di nuove aree pedonali in 10 anni nei 16 Comuni dell'area PS	15,5
5.5	<i>Potenziamento dei servizi socio-educativi per l'infanzia (asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi) e delle strutture pubbliche comunali o private convenzionate</i>	195 bimbi (0-2 anni) in più che fruiscono dei servizi per l'infanzia nell'area del PS	11,8 2,6 mln per nuove strutture 9,2 mln per i servizi
5.6	<i>Riorganizzazione e potenziamento delle strutture, delle tecnologie e del personale del Servizio di Assistenza Sanitaria della ASL -Taranto</i>	riduzione del 2,9% in dieci anni dell'emigrazione ospedaliera	256,05 207,5 mln per il nuovo Ospedale di Taranto 28,55 mln per adeguamenti (Manduria, Statte, Grottaglie, Martina Franca; Taranto) 20 mln per le tecnologie
Totale Asse n. 5			529,21 383,85 mln fondi pubblici 135,36 mln cofinanziamento

Asse n. 6 – Mobilità e accessibilità

Azione n.	Denominazione	Risultato principale atteso	Costi di investimento (ML€)	
			<i>fondi pubblici e/o cofinanziamento</i>	
6.1	Prolungamento della linea autostradale sino allo snodo di Bellavista Interventi progettuali: A) Realizzazione della connessione con il Terminal Ferroviario Bellavista; B) Realizzazione dello svincolo di uscita sul Distripark e sulla Piastra Logistica;	Efficientamento del sistema della mobilità e della logistica distributiva;	306,9	
		Riduzione dell'inquinamento determinato dal sistema della mobilità (attraverso progetti specifici attenti alla minimizzazione dell'impatto ambientale);		
		Strutturazione del Hub intermodale di Stazione Nasisi Interventi progettuali: A) Linea Taranto Brindisi - nuova stazione ferroviaria con terminal intermodale ferro-gomma; B) parcheggio di scambio; C) stazione terminal bus;		Efficientamento del sistema della mobilita dolce e della logistica distributiva;
		D) connessione terminal Nasisi - Terminal Tosi tramite il riammodernamento in linea metropolitana superficiale del tratto terminale della "linea ferroviaria dismessa dell'arsenale" (1Km di tracciato); E) realizzazione nuovo molo idrovie del Terminal Tosi; F) realizzazione nuovo molo idrovie del Terminal Cimino;		Efficientamento dei servizi di trasporto pubblico locale;
6.2	Progettazione di una Linea Metropolitana di Superficie di connessione tra stazione centrale, stazione Nasisi, Aeroporto, Grottaglie Interventi progettuali: Progettazione del raddoppio del Tronco Ferroviario nella tratta compresa tra la Stazione Centrale di Taranto e la Stazione di Grottaglie da opzionare come Linea Metropolitana di Superficie con fermate dirette a: Stazione di Grottaglie - Aeroporto di Grottaglie - Stazione Nasisi - Stazione Centrale di Taranto;	Riduzione dell'inquinamento determinato dal sistema della mobilità;	30	
		Efficientamento del sistema della mobilita dolce e della logistica distributiva;		
		Efficientamento dei servizi di trasporto pubblico locale;		
6.3	Linea metropolitana dolce di superficie (ex linea ferroviaria dismessa dell'arsenale). Interventi progettuali: A) riattivazione dell'intera linea ferroviaria dismessa che circonda il secondo Seno del Mar Piccolo per ospitare una linea metropolitana leggera di superficie, B) attivazione degli scali principali Terminal Nasisi- Terminal Tosi - Terminal Cimino; C) attivazione di fermate intermedie nell'agro del secondo seno del Mar Piccolo;	Efficientamento del sistema della mobilita dolce e della logistica distributiva;	88	
		Efficientamento dei servizi di trasporto pubblico locale;		
		Riduzione dell'inquinamento determinato dal sistema della mobilità;		
6.4	Linea metropolitana dolce di superficie (ex linea ferroviaria dismessa dell'arsenale). Interventi progettuali: A) riattivazione dell'intera linea ferroviaria dismessa che circonda il secondo Seno del Mar Piccolo per ospitare una linea metropolitana leggera di superficie, B) attivazione degli scali principali Terminal Nasisi- Terminal Tosi - Terminal Cimino; C) attivazione di fermate intermedie nell'agro del secondo seno del Mar Piccolo;	Efficientamento del sistema della mobilita dolce e della logistica distributiva;	N.D.	
		Efficientamento dei servizi di trasporto pubblico locale;		
		Riduzione dell'inquinamento determinato dal sistema della mobilità;		

Asse n. 6 – Mobilità e accessibilità

Azione n.	Denominazione	Risultato principale atteso	Costi di investimento (ML€) <i>fondi pubblici e/o cofinanziamento</i>
6.5	<p>Completamento della Tangenziale Sud di Taranto Interventi progettuali:</p> <p>A. completamento della Tangenziale Sud; B. realizzazione di un nuovo svincolo sulla SP107 (comune di Talsano); C. realizzazione della circonvallazione di Talsano (attraverso il rafforzamento del primo tratto della SP107 e la realizzazione di una bretella di connessione tra la SP107 e la SP102 all'ingresso di Talsano).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Efficientamento del sistema della mobilità e della logistica distributiva; • Efficientamento dei servizi di trasporto pubblico locale; • Riduzione dell'inquinamento determinato dal sistema della mobilità ; (attraverso progetti specifici attenti alla minimizzazione dell'impatto ambientale); 	200,5
6.6	<p>Riprogettazione, integrazione e potenziamento della direttrice stradale Sud SP102 e SP123 sulle tratte, Taranto, Talsano, Leporano, Pulsano, Monacizzo Interventi progettuali:</p> <p>A. raddoppio della sede stradale della SP102 e SP123; B. realizzazione della bretella di circonvallazione urbana dei centri di Leporano-Pulsano C. realizzazione della bretella di circonvallazione urbana del centro di Monacizzo per garantire la riconnessione alla SP 131</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale; • Riduzione del traffico e dell'inquinamento determinato dal sistema della mobilità (attraverso progetti specifici attenti alla minimizzazione dell'impatto ambientale); 	86
6,7	<p>Riprogettazione, infrastrutturazione e de-potenziamento della direttrice stradale costiera Sud SP122 sulle tratte, Taranto, Talsano, Leporano, Pulsano, Monacizzo Interventi progettuali:</p> <p>A. trasformazione della strada Litoranea Costiera in sedi dedicate ad un percorso carrabile a bassa velocità per residenti e imprenditori delle aree costiere, ad un percorso carrabile da dedicare al servizio navetta elettrico, a percorsi ciclopedonali di supporto ai servizi costieri. B. attivazione di processi perequativi per il recupero di aree dunali e costiere di pregio, per la protezione dei tratti costieri e la valorizzazione del lungomare; C. realizzazione, in corrispondenza dei principali pendenti stradali, di connessione delle attuali SP102 e SP123 con la SP122, di parcheggi di scambio con attivazione (anche a cura delle stazioni balneari e delle attività commerciali e turistiche della costa) di servizi navetta integrati roll-on elettrici per l'accompagnamento di turisti e avventori che volessero disporre dei servizi costieri;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'impatto ambientale; • Valorizzazione turistica; • Incremento delle spazio pubblico per circolazione a piedi e in bicicletta; 	N.D.

Progetto del raccordo sistema costa sud. Valorizzazione del sistema turistico della litoranea salentina relativamente alle tratte:

Taranto - Talsano- Leporano – Pulsano – Isola Amministrativa- Lizzano

Asse n. 6 – Mobilità e accessibilità

Azione n.	Denominazione	Risultato principale atteso	Costi di investimento (ML€) <i>fondi pubblici e/o cofinanziamento</i>
6.8	Integrazione "Piastra portuale" "Piastra portuale", opera da 219 M€ di legge Obiettivo, che comprende al suo interno la Piattaforma logistica , la strada dei moli, l'ampliamento del IV sporgente, la darsena ad ovest del IV sporgente e la vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio (rinvenienti dall'ampliamento). Le opere rientranti nella Piastra si caratterizzano per la realizzazione di un sistema infrastrutturale e logistico interno al porto, in grado di dotare il porto di una maggiore percorribilità tutta interna (strada dei moli), di nuovi spazi (IV sporgente), una nuova darsena e una Piattaforma. Con specifico riferimento alla piattaforma logistica (che si estende su un'area di 200.000 mq. in ambito portuale), questa si presenta come integrata nei diversi segmenti del trasporto non più suddivisi per modalità (marittima"terrestre, aerea) ma come fasi di un unico processo, costituendo un centro d'interscambio fra due o "più modalità di trasporto (strada - ferro - mare) in un'area dotata di adeguati collegamenti diretti con la rete ferroviaria e stradale nazionale (trasporto intermodale) e di capannoni in grado di garantire la costruzione di un business legato alla catena del freddo (da +8°C a – 20°C). Nel corso del 2018 l'avanzamento delle opere ha raggiunto e superato l'85%, e nel corso del 2019 sarà possibile passare "alla fase di gestione dell'infrastruttura logistica, o comunque alla sua messa sul mercato.";	Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale	219
6.9	Attivazione "Distripark" Il progetto Distripark rappresenta l'altro grande tassello della infrastrutturazione logistica del Porto. La realizzazione del Distripark di Taranto era stata oggetto di alcune verifiche di fattibilità che ne avevano ipotizzato la realizzazione in due step: un primo step di realizzazione del 50% circa delle superfici coperte (8,5 ettari) e di quelle scoperte al loro servizio (19 ettari) da sincronizzare con gli obiettivi di crescita del throughput import/export del porto di Taranto (questo anche in base allo sviluppo dei traffici legate alle vicende descritte relative al rilancio della componente industriale ma soprattutto commerciale del porto). Un secondo step, entro il quale completare la realizzazione delle infrastrutture di Distripark nella loro configurazione complessiva di aree coperte e scoperte di servizio totalizzanti i 55 ettari. Al momento la società Distripark è in liquidazione e l'AdSP sta lavorando con i soci al fine di identificare un percorso che porti l'area nella disponibilità del porto, per una sua più efficace e diretta valorizzazione, realizzazione e messa sul mercato;	Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale	165,8
Totale Asse n. 6			1096,2



La governance
del Piano
principi e regole,
processi decisionali,
soluzioni organizzative

La governance del Piano

principi e regole

La **governance** del Piano Strategico (cioè: *l'insieme dei principi, regole, processi e soluzioni organizzative atto a garantire l'efficacia del Piano*), **si esprime attraverso**:

- **Il principio di base: «approccio reticolare dal-basso-verso-l'alto»**

Significa che **tutti contano** in base al **proprio ruolo**, ma soprattutto in base al **contributo strategico e operativo** con cui collaborano alla definizione del Piano e alla sua attuazione.

- **La prima regola: «inclusione e partecipazione civica»**

Si fa **sviluppo durevole e sostenibile** se i **portatori d'interesse ne colgono il vantaggio**, se le **fasce più deboli diventano protagoniste delle decisioni e delle azioni** (ad es.: *per l'ambiente, la qualità della vita, la salute, il lavoro, la responsabilità dell'azione imprenditoriale*), se ciascun cittadino è **incluso** tra i protagonisti.

- **La seconda regola: «confronto informato».**

È necessario partire da una base di **dati oggettivi e interpretabili**, e **confrontarsi su questi**.

Il Piano è efficace se i **cittadini** sono **informati, consapevoli e protagonisti**.

La governance del Piano

processi decisionali e soluzioni organizzative

- **TAVOLO ISTITUZIONALE**

- è composto dai **soggetti competenti in materia di programmazione e attuazione del Piano Strategico** (Regione Puglia, Comune di Taranto, altri Comuni che aderiscono al Piano, enti competenti per settore)
- **condivide le scelte, e approva la proposta di Piano**
- è **responsabile**, per i relativi ruoli, della **programmazione e attuazione delle azioni pubbliche**
- ha il **supporto tecnico di ASSET**

- **ASSEMBLEA DEL PARTENARIATO ECONOMICO-SOCIALE**

- è composta da **Base CNEL, allargata all'associazionismo locale** secondo il **principio della «porta aperta»**
- **approva il Piano**, esprime **pareri consultivi** sulla **programmazione**, **approva i report di avanzamento dell'attuazione**, **favorisce la partecipazione** dei propri associati e delle comunità locali, **promuove l'approfondimento e il dibattito pubblico**

- **TAVOLO DI COORDINAMENTO STRATEGICO E OPERATIVO CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI**

per **condividere finalità e obiettivi delle diverse azioni in campo per il territorio tarantino**, **evitare sovrapposizioni**, rendere **più efficaci e sinergiche** le rispettive pianificazioni e programmazioni, **monitorare e accelerare** la loro attuazione

- **LABORATORIO URBANO E TERRITORIALE «TARANTO FUTURO PROSSIMO - TALAB»**

La governance del Piano

Il Laboratorio Urbano e Territoriale (TALab)

Il **TaLab**, presidio territoriale del Piano e dei suoi attori, ha le seguenti **funzioni**:

- attivare **giovani expertise e competenze** dedicate all'**accompagnamento** e all'**attuazione** del Piano Strategico (*Capacity Building*);
- fornire **supporto diretto** di **progettazione** alle **amministrazioni locali** supplendo alle **carenze di organico** e **potenziandone i gruppi di lavoro tecnici**;
- facilitare il **confronto**, la **diffusione** e la **comunicazione del Piano**, dei suoi programmi e risultati, l'**animazione e la partecipazione delle Comunità** in tutte le fasi del PS;
- garantire la **produzione di reportistica**, tecnica e divulgativa, sull'**avanzamento di programmi e progetti**;
- organizzare il **calendario degli eventi**, essere **sede aperta al pubblico** per iniziative, **focus group** di approfondimento e **discussione** sui temi del PS, raccogliere **suggerimenti e testimonianze**, **utilizzare tutti i canali di comunicazione** (inclusi i social media) **per favorire il confronto informato con l'opinione pubblica**



TALab: risorse e competenze

AREA TECNICA	AREA PROCESSI PARTECIPATIVI E COMUNICAZIONE
Esperti in Urbanistica e riqualificazione urbana e territoriale	
Esperti in Scienze e tecniche ambientali	Social-media specialist
Esperti in Progettazione infrastrutture e LL.PP.	Facilitatori di processi partecipativi
Esperti in Progettazione edilizia, impiantistica ed energetica	Esperti in Comunicazione
AREA SVILUPPO	Esperti in Design di processo
Esperti in Sviluppo locale e programmazione comunitaria	
Esperti in Innovazione digitale ed open data	
Esperti in Valorizzazione patrimonio culturale, turismo e MKTG territoriale	
Esperti in Progettazione economico-finanziaria	
Esperti in Welfare, lavoro, politiche di genere e inclusione sociale	



Taranto 2025

**Candidatura
ai XX Giochi
del Mediterraneo
un progetto di rapido avvio**

XX Giochi del Mediterraneo

Taranto 2025

- **26 Paesi partecipanti**
- **4 mila atleti**
oltre a tecnici, dirigenti, accompagnatori, operatori dei Media, spettatori e appassionati
- **3 Province coinvolte (Taranto, Brindisi, Lecce)**
- **19 Comuni e l'intera regione coinvolta**
- **3 aeroporti (Grottaglie, Brindisi, Bari) + 3 porti (Taranto, Brindisi, Bari)**
- **32 impianti da ristrutturare + 3 nuovi impianti di quartiere + 2 nuovi impianti di eccellenza**



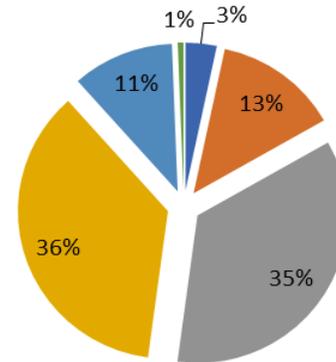
PUGLIA la casa
della
partecipazione
#unalungavita felice

TARANTO FUTURO PROSSIMO
Consultazione sul Piano Strategico per Taranto

Attiva fino a lunedì 10 giugno 2019

 Partecipa alla consultazione

Composizione campione



- 16/20 anni
- 21/30 anni
- 31/45 anni
- 46/60 anni
- 61/75 anni
- oltre 76 anni

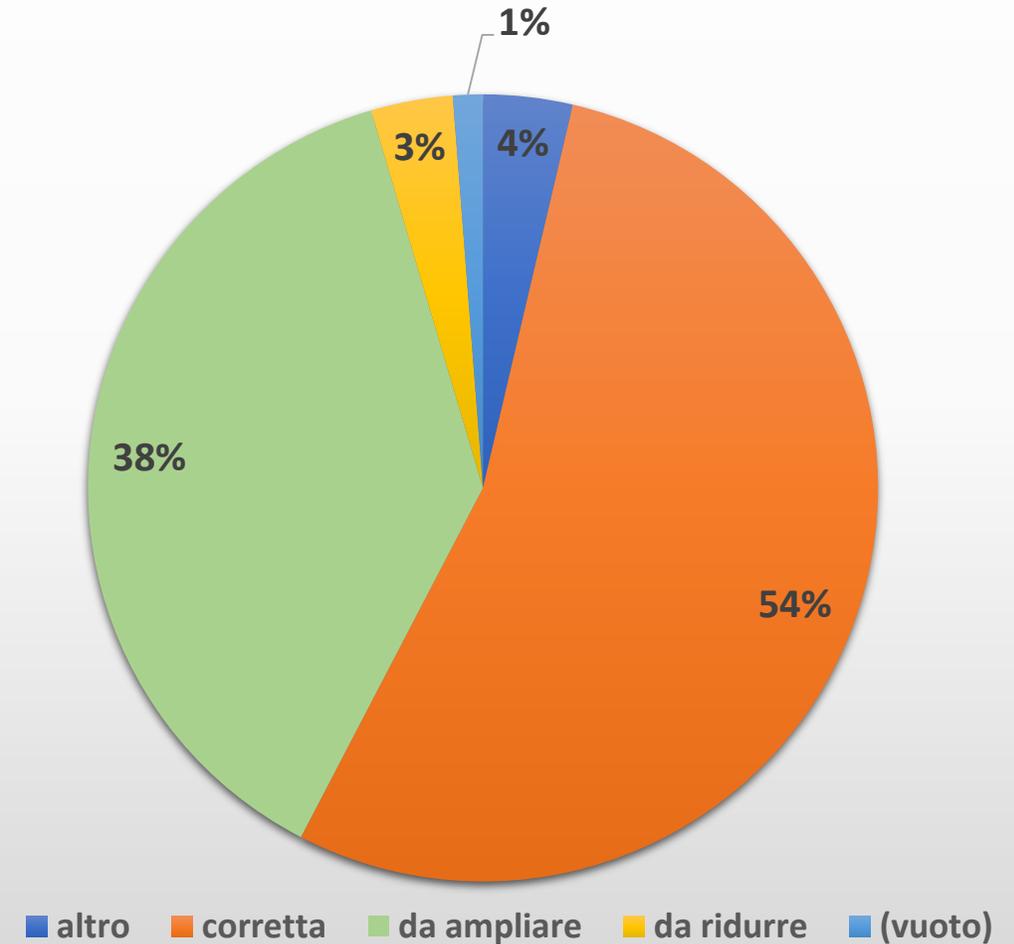
Consultazione pubblica on line

Alcuni dati di sintesi

Consultazione pubblica on-line

Come valuti l'estensione dell'area interessata dal Piano strategico?

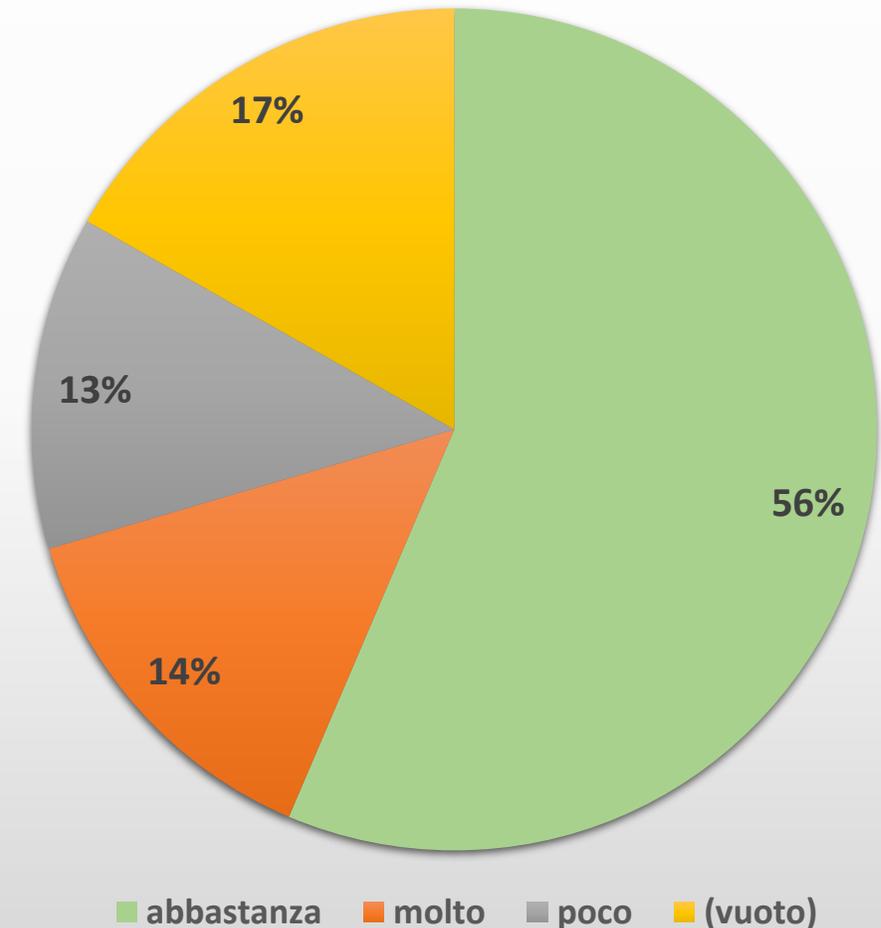
Classi di età	altro	corretta	da ampliare	da ridurre	(vuoto)	Totale
16/20 anni	0%	4%	2%	0%	25%	3%
21/30 anni	8%	19%	7%	0%	0%	13%
31/45 anni	50%	28%	41%	55%	75%	35%
46/60 anni	33%	38%	35%	45%	0%	36%
61/75 anni	8%	11%	13%	0%	0%	11%
oltre 76 anni	0%	0%	2%	0%	0%	1%
	100%	100%	100%	100%	100%	100%



Consultazione pubblica on-line

Come ti sembra la vision proposta dal Piano? [innovativa]

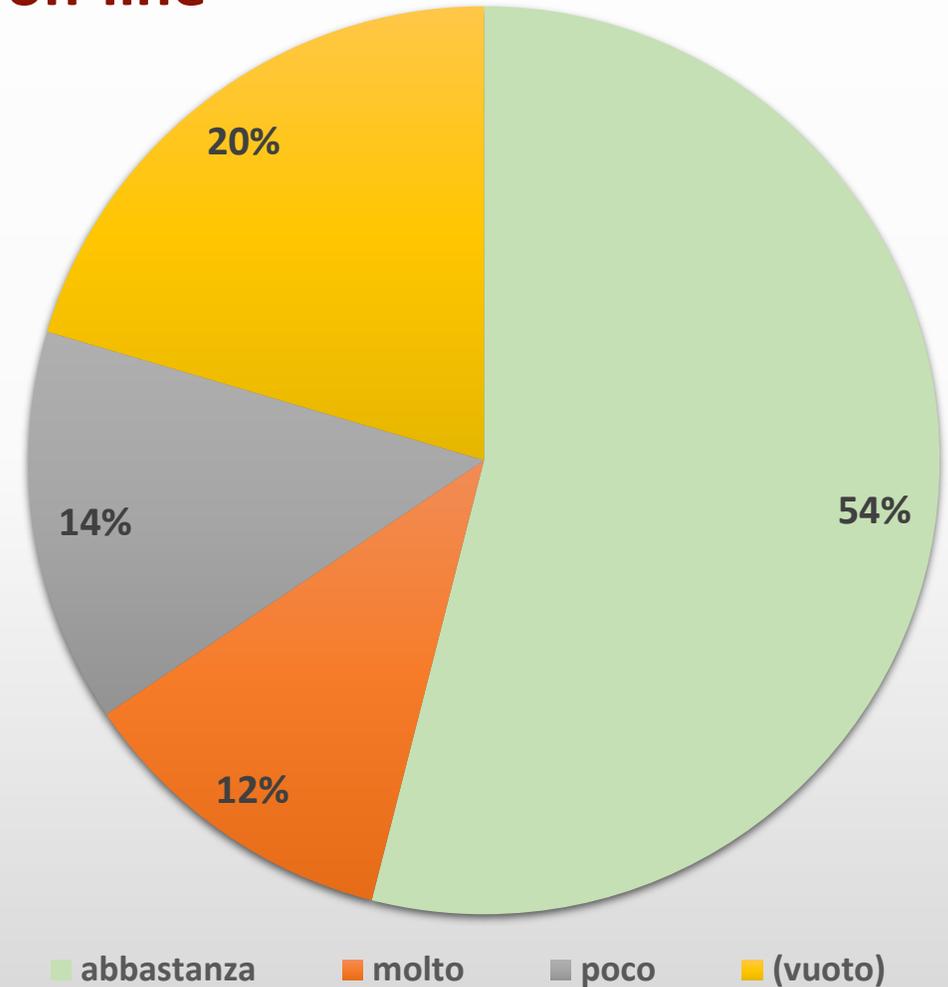
Classi di età	abbastanza	molto	poco	(vuoto)	Totale
16/20 anni	4%	7%	2%	0%	3%
21/30 anni	16%	15%	14%	2%	13%
31/45 anni	36%	33%	43%	31%	35%
46/60 anni	33%	41%	31%	47%	36%
61/75 anni	10%	4%	10%	20%	11%
oltre 76 anni	1%	0%	0%	0%	1%
	100%	100%	100%	100%	100%



Consultazione pubblica on-line

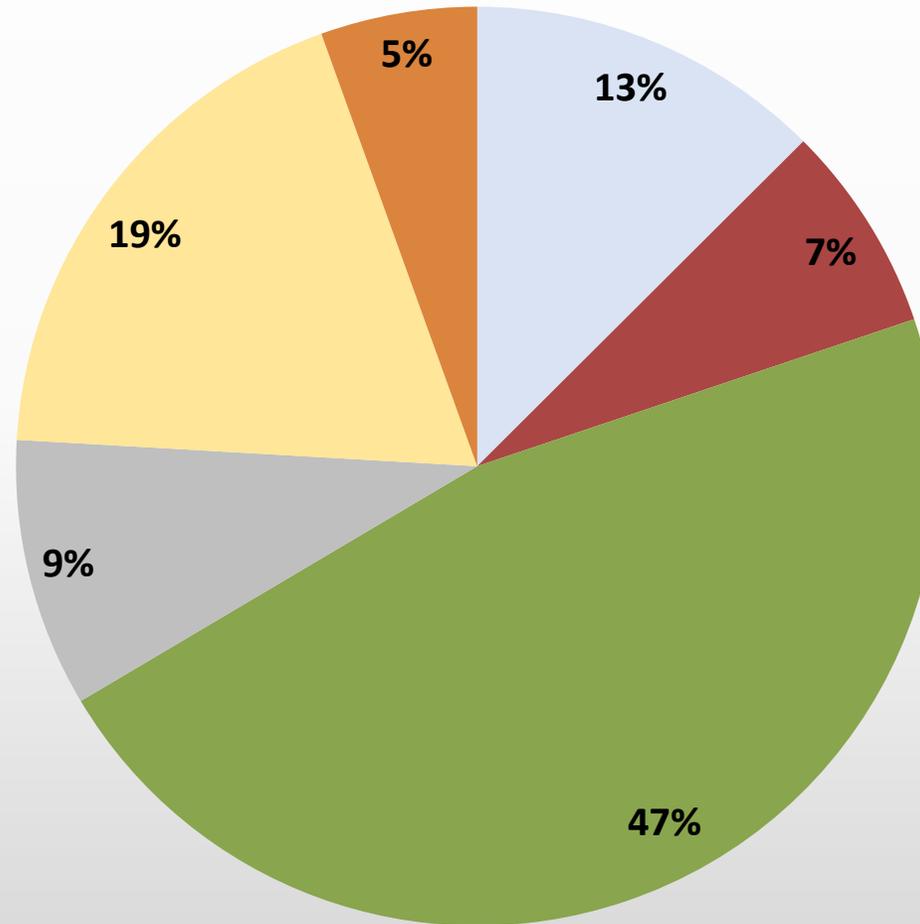
Come ti sembra la vision proposta dal Piano? [adeguata]

Classi di età	abbastanza	molto	poco	(vuoto)	Totale
16/20 anni	5%	5%	2%	0%	3%
21/30 anni	16%	16%	17%	1%	13%
31/45 anni	37%	29%	37%	34%	35%
46/60 anni	29%	47%	35%	49%	36%
61/75 anni	12%	3%	9%	13%	11%
oltre 76 anni	1%	0%	0%	1%	1%
	100%	100%	100%	100%	100%



Consultazione pubblica on-line

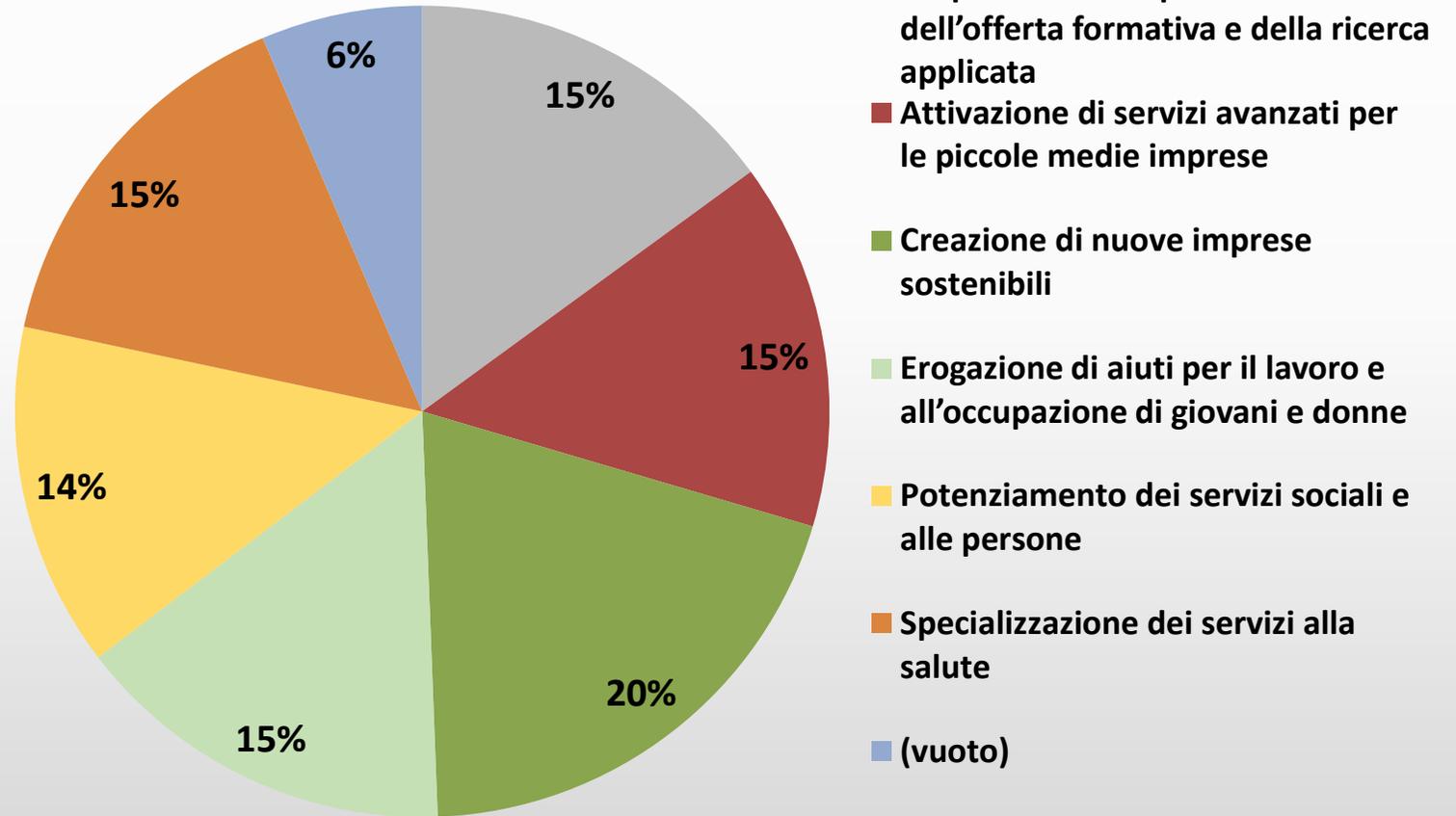
Tra queste tipologie di interventi (infrastrutture, ambiente, mobilità, cultura e paesaggio) quale ritieni importante avviare prima il possibile?



- Attuazione di nuovi programmi di riqualificazione urbana
- Realizzazione di infrastrutture e/o opere pubbliche
- Realizzazione di interventi per il risanamento e la riqualificazione ambientale
- Realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile e l'accessibilità da e verso il territorio
- Valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche
- (vuoto)

Consultazione pubblica on-line

Tra queste tipologie di azioni (ricerca e sviluppo, occupazione, impresa, servizi sociali e sanitari) quale ritieni più urgente avviare?



Il cambiamento è ora.